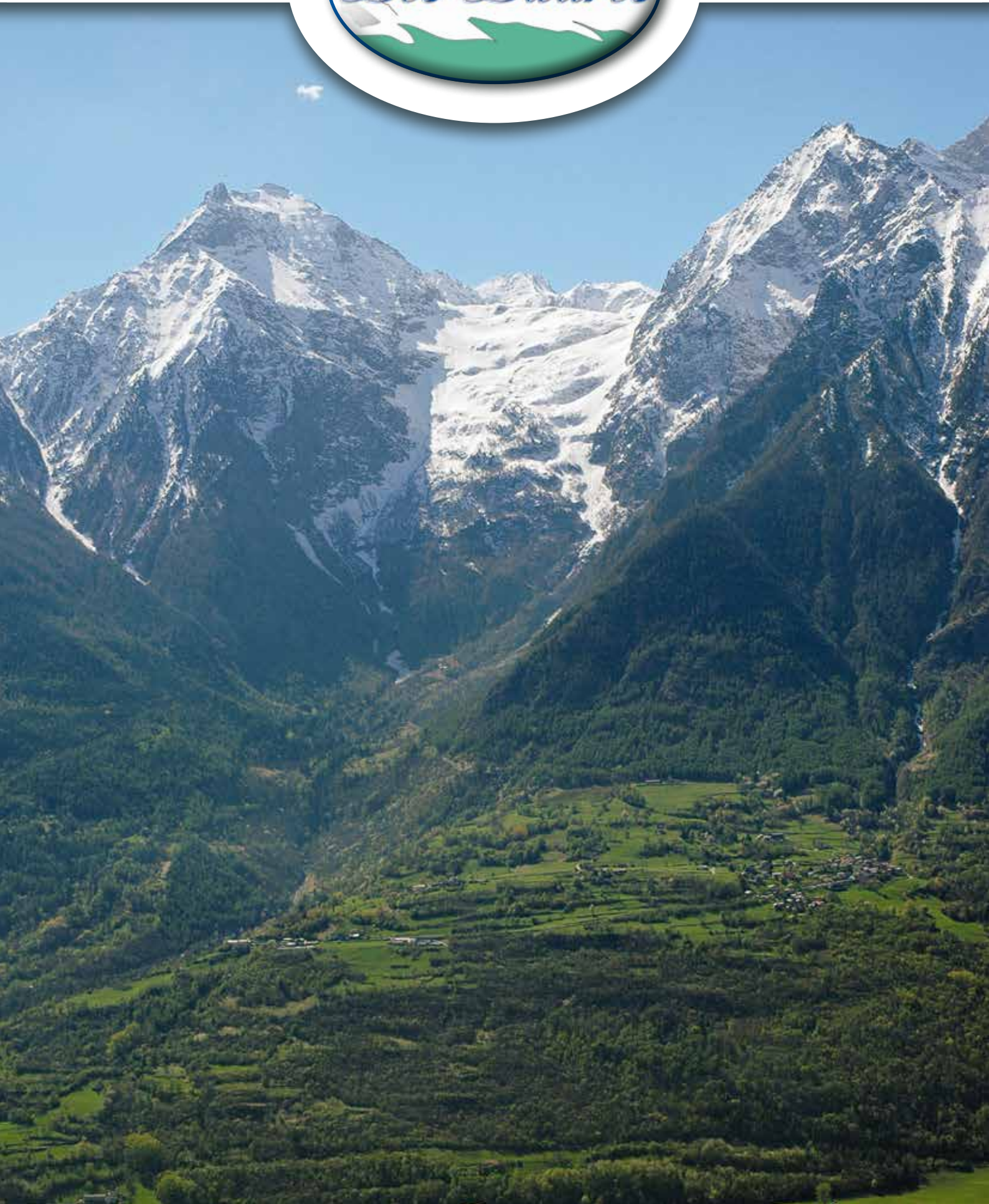


PERIODICO DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI BRISOGNE
PERIODIQUE D'INFORMATION
DE LA COMMUNE DE BRISOGNE

Comune di
Commune de
BRISOGNE



N. 58/2019 - Cronaca anno 2018





N. 58/2019 - Cronaca anno 2018

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI BRISSOGNE
PERIODIQUE D'INFORMATION DE LA COMMUNE DE BRISSOGNE

Autorizzazione del Tribunale N° 6/91 del 08/07/91

Direttore Responsabile: **Gianni Rigo**

Coordinatore della Redazione: **Irene Messelod**

Hanno collaborato a questo numero:

Anna Cerise, Italo Cerise, Dimitri Démé, Sonya Démé,
Erika Désandré, Flavio Empéreur, Renato Fiou, Cinzia Marcoz,
Fabrizio Marcoz, Paolo Marcoz, Bruno Ménabréaz, Pierre
Ménabréaz, Ernesto Messelod, Irene Messelod, Gianfranco
Negri, Simona Porliod, Sergio Ziggio, Silvia Zulian,
la Commissione di Gestione della Biblioteca, la scuola
dell'infanzia di Brissogne, la scuola primaria di Brissogne, il
Direttivo della Pro Loco, le personnel du Guichet linguistique.

**Pubblicato a cura dell'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI BRISSOGNE** (Fraz. Primaz, 6)

Le foto, gli scritti e gli articoli si restituiscono su richiesta.

Stampa: Tipografia Valdostana, Aosta
www.tipografiavallostana.com

Il presente numero è stato pubblicato in 650 copie e distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Brissogne. Chi non l'avesse ricevuto può farne richiesta in Comune in orario d'ufficio.

In copertina: Il Vallone di Les Laures. (foto Ernesto Messelod).

RICETTIVITÀ DI BRISSOGNE

• BAR TABACCHI "OSTERIA DEI GIARDINI"

Fraz. Neyran-Dessus, 1
Tel. 0165 762246 CHIUSO DOMENICA POMERIGGIO

• HOTEL S.p.a "BIANCANEVE"

Fraz. Neyran-Dessus, 70
Tel. 329 1554653 - 0165 762212 - fax 0165 762368
info@hotelavalleaosta.com
(apertura stagionale da maggio a settembre e dicembre)

• AGRITURISMO "LA FAMILLE"

Fraz. Chez-les-Volget, 4
Tel. 0165 762082 - 30 coperti - CHIUSO LUNEDÌ

• AGRITURISMO "LE CLOCHER DU MONT BLANC"

Fraz. Pallu-Dessus, 2 - Tel. 0165 762196
16 posti letto - pernottamento e prima colazione

• BAR TRATTORIA PIZZERIA "IL PALAFENT"

Loc. Les Iles, 1 - Tel. 349 5422153
apertura ore 9,00 - CHIUSO LUNEDÌ SERA

• BAR TRATTORIA "PÂCOU"

Loc. Pâcou, 6 - Tel. 345 6975377 - CHIUSO MERCOLEDÌ

• ALIMENTARI "LIPORACE SANTINA"

Fraz. Neyran-Dessus, 6 - Tel. 0165 762367
ORARIO: 8,00 - 12,30 / 16,00 - 19,00 - CHIUSO MERCOLEDÌ POMERIGGIO

• TRATTORIA PIZZERIA "ALDENTE"

c/o Circolo golf - Loc. Les Iles, 3 - Tel. 0165 1845314
aldente.lesiles@gmail.com - CHIUSO IL LUNEDÌ

• BAR RISTORANTE "DELLA TORRE"

Loc. L'île-Blonde, 5 Tel. 0165 516514
CHIUSO SABATO E DOMENICA (SALVO PRENOTAZIONI)

UFFICI COMUNALI:

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

• UFFICIO TECNICO

Martedì 9,00 - 13,00
Mercoledì 9,00 - 13,00

• UFFICIO ANAGRAFE

Lunedì 8,30 - 12,30 / 14,00 - 16,30
Martedì 8,30 - 12,30
Mercoledì 8,30 - 12,30 / 14,00 - 17,00
Giovedì 8,30 - 12,30
Venerdì 8,30 - 13,30

• UFFICIO TRIBUTI - Servizio associato - Quart - Fr. Petit Français, 1 (nei pressi della Farmacia del Villair, di fronte al Tabacchino)

Lunedì 8,30 - 14,00 / Su appuntamento 14,00 - 15,30
Martedì 8,30 - 12,30 / Su appuntamento 14,00 - 15,30
Mercoledì 8,30 - 14,00 / Su appuntamento 14,00 - 15,30
Giovedì 8,30 - 12,30 / Su appuntamento 14,00 - 15,30
Venerdì 8,30 - 14,00 / Su appuntamento 14,00 - 15,30

IL SINDACO RICEVE SU APPUNTAMENTO (cell. 345 0586805)

SERVIZI PUBBLICI

• **COMUNE** (Primaz, 6) - Tel. 0165 762611 - fax 0165 762638
www.comune.brissogne.ao.it - email: info@comune.brissogne.ao.it

• **SCUOLE** (Le Moulin, 1) Tel. 0165 762001

• BIBLIOTECA COMUNALE (Pâcou, 3)

Tel. e fax 0165 761006- e mail: biblioteca@comune.brissogne.ao.it
Lunedì 14,30 - 18,00
Martedì 9,00 - 12,00
Mercoledì 9,00 - 12,00 / 14,30 - 18,00

• ISOLA ECOLOGICA BRISSOGNE (Loc. Le Clapey)

Giovedì 14,00 - 18,00
Sabato 8,00 - 12,00 / 14,00 - 18,00

• AMBULATORIO MEDICO (Pâcou, 2)

Dott.ssa Brancato Lucia (cell. 329 9759754)

Lunedì 15,30 - 16,30
Martedì 10,00 - 11,00
Mercoledì 14,30 - 15,30

Dott. Carbone Domenico (cell. 330 202137)

Mercoledì 9,00 - 10,00
Giovedì 16,30 - 17,30

• UFFICIALE SANITARIO (Medico di Sanità Pubblica)

Per pazienti e CUP Tel. 0165 548387

Solo su prenotazione:

Consultorio di Nus (Tel. 0165 767887)
Martedì 14,00 - 15,30
Giovedì 9,30 - 11,00

• FARMACIA RURALE "Dott. Pasculli Antonio Nicola"

Pâcou, 4 (Tel. 0165 762424)
dal lunedì al venerdì 9,00 - 12,30 / 15,15 - 19,00
sabato 9,00 - 12,30

Sommario

Notizie dell'Amministrazione comunale	2	Lo Pan Ner	40
Trekking in Perù ottobre 2018. Alla scoperta della Cordillera Blanca	8	Brissogne e la Grande Guerra	42
Un anno col gruppo Penne Nere	12	Pierantonio Calvano, campione di parapendio	50
Gruppo Giovanile Vigili del Fuoco volontari Mont-Émilis 2.	15	Les Amis des Laures	53
Appunti di cronaca	18	Sergio Ziggiotto: fotografie fatte con il cuore	56
Notizie dalla scuola dell'infanzia	26	La pagina della Pro Loco	58
Notizie dalla scuola primaria	27	La borna dell'Ipiye	61
Oratorio Santa Caterina - Estate Ragazzi	32	Batailles de Reines Brissogne	62
Eventi e cultura	35	Lo Gnalèi. Lo rat de Superli	64
Il centro Polivalente di Pâcou comple dieci anni	38	La page des Souvenirs	III ^a



Splendido paesaggio fotografato dalla Cappellina delle Laures.

NOTIZIE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Opere pubbliche

ALLARGAMENTO E SISTEMAZIONE STRADA REGIONALE

Nel corso dell'autunno sono stati ultimati i lavori di allargamento e sistemazione del tratto di strada regionale dal ponte sul torrente Laures verso il Capoluogo Primaz per una lunghezza complessiva di 400 metri. I lavori progettati e diretti dal geom. Roberto Lunghi sono stati appaltati dall'Assessorato Regionale Opere Pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta, per un importo a base di gara di 400.000 € ed eseguiti dalla ditta Nuova SNC di Oberti G. s.r.l. di Brescia che se li è aggiudicati con un ribasso del



Allargamento strada regionale di Brissogne



Allargamento strada regionale di Brissogne lato ponte sul torrente Laures

7.777%. Come Amministrazione Comunale intendiamo richiedere alla Regione di proseguire questi interventi di sistemazione della principale strada che attraversa il nostro comune, finanziando un ulteriore tratto.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il bivio tra le due strade regionali per Grand-Brissonne e Pollein e il ponte di Villefranche che attraversa la Dora è stato dotato di adeguata illuminazione con la posa di due alti pali posti sul lato dei campi giochi tradizionali che garantiscono una maggiore sicurezza ad uno svincolo molto importante della viabilità regionale. Questo intervento è stato eseguito a carico dell'Amministrazione Regionale. Mentre a carico dell'Amministrazione Comunale si è provveduto a posizionare un palo di illuminazione presso la fermata dell'autobus posta in corrispondenza dell'agriturismo La Famille ed un palo presso il parcheggio comunale a servizio della frazione Chez-Les-Volget e ad appaltare la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con quelli a led nella frazione di Neyran per un importo complessivo di € 57.016,70.

SISTEMAZIONE RU D'ÉTABLOZ

Nel mese di agosto sono stati ultimati i lavori di sistemazione idraulica del canale irriguo ru d'Établoz nel tratto a valle della frazione, eseguiti in economia



Uno dei nuovi pali di illuminazione pubblica



Sistemazione ru d'Établoz – prima dei lavori



Sistemazione ru d'Établoz – dopo i lavori

diretta dalle maestranze dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali, Struttura Sistemazioni Montane. Si tratta di lavori di ottima fattura che oltre a ripristinare la funzionalità idraulica di questo antico ru hanno riqualificato anche le zone circostanti interessate dall'intervento.

NUOVO STRAMAZZO AL LAGO DI LAURES

Nel mese di ottobre è stato realizzato il nuovo stramazzo all'uscita del lago inferiore di Laures, in sostituzione di quello preesistente in pietrame e malta. Il nuovo stramazzo, oltre ad essere perfettamente inserito nel contesto ambientale esistente, è costituito da una paratoia mobile che consentirà di laminare le piene cioè trattenere un maggior volume d'acqua in caso di forti precipitazioni e quindi di assicurare maggiore sicurezza al territorio posto a valle, oltre a garantire il minimo deflusso allo sfioro durante tutta la stagione estiva con un notevole miglioramento paesaggistico rispetto alla situazione precedente.



Nuovo stramazzo al Lago di Laures

BITUMATURE STRADALI

Nel mese di novembre sono stati realizzati vari tratti di bitumature stradali affidati alla ditta Tour Ronde per un importo complessivo di € 46.206,47.

NUOVO PARAMASSI STRADA GRAND-BRISSOGNE – POLLEIN

I Lavori di realizzazione di protezione paramassi della strada comunale Grand-Brissogne – Pollein nei pressi del tornante in corrispondenza del torrente Val Moudzou affidati alla ditta PLAT Andrea di Villeneuve, sono stati eseguiti nel corso dell'autunno per un importo complessivo di 22.095,97 €. Per tale intervento la nostra Amministrazione ha ricevuto un finanziamento da parte della Fondazione CRT pari a 9.500 € nell'ambito del bando per il dissesto idrogeologico nei piccoli comuni.



Particolare del nuovo paramassi a protezione della strada Grand-Brissogne – Pollein

RIFIUTI

CENERI

Ormai da diversi anni, nella stagione invernale, si verificano numerosi incendi che coinvolgono i contenitori dei rifiuti. Questi incendi sono innescati principalmente dalla cenere prodotta da stufe, caldaie o caminetti che ancora calda viene gettata all'interno dei cassonetti presenti sul territorio. Tale comportamento, oltre ad arrecare un danno economico all'intera comunità, in quanto il costo del contenitore distrutto, per legge, deve essere sostenuto da tutti i contribuenti, risulta anche penalmente perseguibile.



Isola ecologica di Variney in fiamme

Si invitano pertanto tutti i concittadini che devono smaltire le ceneri dei propri impianti termici ad assicurarsi che le stesse siano ben spente e fredde prima di conferirle negli appositi contenitori.

INGOMBRANTI E SPECIALI

Si ricorda che i rifiuti speciali o ingombranti **non devono essere lasciati presso i molok o i cassonetti** nei punti di raccolta presenti sul territorio comunale, dedicati alla raccolta differenziata, ma conferiti presso gli appositi Centri Comunali di conferimento "Isole Ecologiche" dell'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Émilius. La nostra Isola Ecologica è situata in Loc. Le Clapey.

Il conferimento è gratuito ed è possibile in qualsiasi isola ecologica dell'Unité per i seguenti materiali:

cartone, ingombranti, materiali ferrosi vari, rifiuti verdi da sfalcio e potatura, RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici sia di piccole sia di grandi dimensioni), oli vegetali, rifiuti urbani pericolosi prodotti esclusivamente nell'ambito domestico quali: pile e batterie d'uso domestico, batterie d'auto, farmaci scaduti e/o inutilizzabili, contenitori e residui di prodotti fitosanitari, oli minerali esausti. Gli inerti vanno, invece, conferiti al Centro di Pollein, se in piccole quantità, oppure, se in quantità maggiori, presso la discarica di Nus – Località Montaz 2 (a pagamento).



Pneumatici lasciati presso i molok a Neyran; Rifiuti elettronici lasciati vicino ai molok; Elettrodomestico inserito nel cassonetto del cartone

Gli orari delle ISOLE ECOLOGICHE dell'UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES MONT-ÉMILIUS sono:

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
BRISOGNE Loc. Le Clapey				14 - 18		8 - 12 14 - 18
GRESSAN Loc. Palues	14 - 18		14 - 18			8 - 12 14 - 18
GRESSAN Loc. Pila		14 - 18			14 - 18	
JOVENÇAN Loc. Blitay	8 - 12			8 - 12	14 - 18	
NUS Loc. Svincolo autostradale	14 - 18	8 - 12		14 - 18	8 - 12	14 - 18
POLLEIN Loc. St. Benin	8 - 12			8 - 12 14 - 18		8 - 12 14 - 18
SAINT CHRISTOPHE Loc. Senin	14 - 18	8 - 12	8 - 12 14 - 18			8 - 12
SAINT- MARCEL Loc. Lillaz	8 - 12		14 - 18			8 - 12

Rifiuto residuale indifferenziato

Déchets mixtes résiduels

Cosa



Qualunque tipologia di rifiuto domestico non collocabile nelle specifiche raccolte differenziate, come: assorbenti / pannolini / stracci sporchi / spugne usate / carta unta / scontrini fiscali / cd e dvd / oggetti in gomma / tovaglioli e fazzoletti usati di carta.



Come

Conferire il materiale nei sacchi arancioni in dotazione e consegnarlo negli appositi contenitori distribuiti sui territori comunali.

Vetro

Verre

Cosa

Esclusivamente contenitori di vetro come: bottiglie / vasetti / bicchieri non in cristallo.

Da evitare assolutamente!

Contenitori in ceramica e vetroceramica, contenitori in pirex, oggetti in cristallo, stoviglie in ceramica, lampadine.



Come

Conferire il materiale sfuso avendo cura di aver rimosso tappi e coperchi di materiale metallico o plastico.

Carta

Papier

Cosa

Imballaggi in carta e cartoncino / scatole di cartoncino per bevande e alimenti / carta da disegno / giornali e riviste / libri e quaderni / volantini pubblicitari / carta da fotocopia e per tabulati usata / tetra brik® / tetra pack®.

Da evitare assolutamente!

Tovaglioli e fazzoletti usati di carta, scontrini fiscali.



Come

Conferire nel contenitore il materiale sfuso e piegato per ridurre il volume.



Postazione molok a Grand-Brissogne



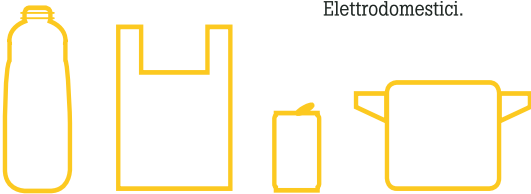
Isola ecologica a Le Clapey

Multimateriale
Multi-matériaux

Cosa

Contenitori e oggetti in materiale plastico o metallico e in alluminio quali: contenitori per liquidi in genere, ad esempio, bottiglie di bevande, latte e olio, flaconi e dispenser per detersivi, per saponi e cosmetici / piatti, stoviglie e bicchieri monouso / vaschette e confezioni rigide e flessibili per alimenti / materiali per la protezione e trasporto delle merci / vasi di piccole dimensioni per vivaisti / grucce appendiabiti / articoli casalinghi / giocattoli / scatole e buste per il confezionamento di capi di abbigliamento / shopper non biodegradabili-compostabili / sacchi per detersivi, per prodotti per giardinaggio e alimenti per animali / lattine per liquidi in genere / fusti e secchielli / bombolette spray / scatolette per carne, pesce e cibo per animali / tappi / capsule / barattolame vario / scatole per liquori e dolci / coperchi, pentole, padelle e stoviglie in materiale metallico / contenitori / tubetti e fogli in alluminio e qualunque altro oggetto di piccole dimensioni in plastica, alluminio o acciaio.

Da evitare assolutamente!
Elettrodomestici.



Come

Conferire nel contenitore il materiale sfuso e schiacciato (per plastica e alluminio) per ridurne il volume.

Organico
Déchets organiques

Cosa

Rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti e servizi di ristorazione, punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare (a titolo esemplificativo: residui derivanti dalla preparazione, somministrazione e dal confezionamento dei pasti)

Attenzione:

Il servizio è rivolto principalmente a chi non produce compost domestico



Come

Conferire nel contenitore il materiale utilizzando esclusivamente sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002.



Postazione molok a Neyran



Postazione campane a Primaz

Trekking in Perù ottobre 2018 – Alla scoperta della Cordillera Blanca

DI GIANFRANCO NEGRI

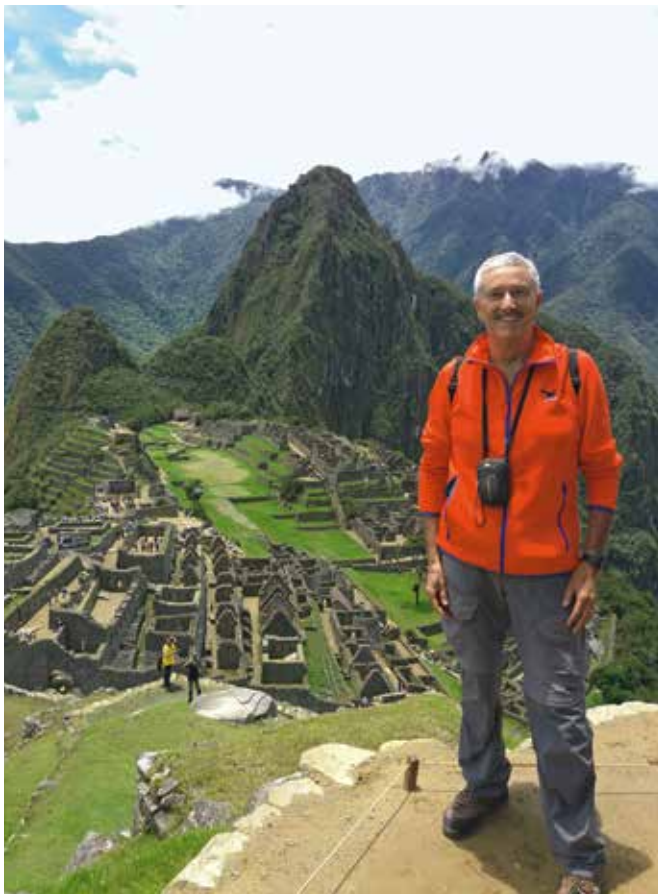
Arrivati a Lima il 2 ottobre, bellissima città che si affaccia sull'oceano, il giorno seguente ci siamo trasferiti nella città di Huaraz da dove siamo partiti per la "Cordillera Blanca".

I primi tre giorni ci sono serviti per acclimatarci. Siamo saliti, dopo un trasferimento in pullman, a "Punta Callan" a 4.250 mt. di altitudine. Durante il percorso abbiamo potuto visitare dei bellissimi villaggi di contadini con bambini festosi e meravigliati che ci salutavano al nostro passaggio. Il giorno seguente siamo partiti da Pitec per salire sino al "Lago Churup" dal colore cristallino, incastonato tra le montagne, a 4.500 mt. Il terzo giorno siamo arrivati sino al "ghiacciaio Pastoruri" a 5.100 mt.; durante la

salita abbiamo potuto ammirare la magnifica pianta "Puya Raimondi" che prende il nome dal suo scopritore ed è molto rara in Perù: può raggiungere anche i 10 metri di altezza, arrivare ad avere fino a 5.000 fiori e sei milioni di semi.

Dopo esserci acclimatati abbiamo iniziato il "vero" trekking durante il quale siamo stati accompagnati ed assistiti da due guide locali, da numerosi portatori e diversi asini, indispensabili per il trasporto di tende, bagagli e vettovaglie.

Passo dopo passo abbiamo raggiunto "Llama Corral" a 3.760 mt., "Taulipampa" a 4.250 mt. con vista mozzafiato su numerosi ghiacciai, quindi "Paso Punta Union" a 4.750 mt. Infine siamo risaliti a "Laguna 69"



Da Brissogne a Machupicchu



Lago Churup a 4.500 mt.



Laguna 69 a 4.600 mt.

a 4.600 mt. di altezza, un lago dal colore degno delle Maldive, alla base del “ghiacciaio Chacaraju” di 6.112 mt. di altezza; è uno dei luoghi più spettacolari e suggestivi che io abbia mai visto.

Il panorama cambiava continuamente; si passava da vallate deserte, a campi coltivati a garofani, a distese di frutteti; pensate piante di pesche anche ad altitudini intorno ai 3.000/3.500 mt.!

Durante tutto il trekking abbiamo sempre dormito in “campeggi” che altro non erano che grandi prati vicino a torrenti dove poter prendere l’acqua necessaria per bere (dopo averla bollita), per lavarci e per preparare i pasti. In tutti questi giorni le guide locali che ci accompagnavano aiutavano anche i portatori a montare le tende che utilizzavamo per il pranzo e per dormire.

Camminare oltre i 4.500 mt. di altezza dava delle sensazioni strane: dopo i primi minuti bisognava fer-

marsi o rallentare il passo perché sembrava di avere i piedi sollevati da terra, come se si stesse galleggiando; anche il movimento più banale, come fare una foto, andava svolto molto lentamente per evitare di avere dei giramenti di testa. La notte non andava meglio; a me è capitato che se per puro caso mi svegliavo, a volte mi mancava il fiato, era come avere una persona in ginocchio sullo sterno e le palpitazioni andavano a mille; cercavo di rilassarmi e, piano piano, mi riaddormentavo.

Comunque, un’esperienza unica!!!!

Finito il trekking è iniziato il tour più turistico che ci ha portato a visitare per prima la città di Cusco con le rovine “Sacsayhuaman”.

Resterà indimenticabile la visita al sito Inca più famoso al mondo “il Machupicchu” e la salita al “Waynapicchu” da dove era possibile ammirare tutto questo dall’alto; una vista mozzafiato, degna di una



Montagne colorate



Valle sacra degli Incas



Uros – Islas flotantes

cartolina e fino ad allora visto sempre e solo in televisione.

I giorni seguenti ci siamo spostati sino alle “Montagne Colorate” situate a 5.100 mt. di altezza; sono visitabili solo da circa 4 anni e naturalmente solo raggiungibili a piedi o in groppa ad un cavallo. Che dire, sono un vero miracolo della natura!

Gita più rilassante quella che ci ha portato a visitare il “lago Titikaka” di circa 8.000 km. quadrati e le isole di “Taquile e Uros”. L’isola di “Taquile” è quella meno turistica: ne abbiamo conosciuto il sindaco, e aspetto molto particolare, è che la tradizione vuole che

siano solo gli uomini a lavorare a maglia per preparare cappelli e scarpe da vendere ai turisti mentre le donne tessono. Ma ancora più originali sono le isole degli Uros, chiamate anche “islas flotantes” proprio perché galleggianti e costruite interamente con canne di totora (che crescono naturalmente sul lago Titikaka) con uno spessore di circa 2 metri e mezzo.

Gli Uros vivono in costruzioni di paglia: ogni famiglia possiede una capanna per dormire e mangiare; una sola capanna sull’isola è in comune ed è utilizzata per cucinare. La durata di vita di ogni singola isola è di circa 20/25 anni dopodiché non essendo più si-



Sopra: Cordillera Blanca. In basso: asini al seguito con bagagli



cura, deve essere abbandonata, lasciata andare alla deriva e sostituita con una nuova.

Per finire siamo rientrati a Lima dove abbiamo visitato la parte storica, quella moderna e alcuni musei. Ahimè la vacanza è giunta al termine, siamo rientrati in Italia e di questa incredibile esperienza resteranno indelebili il ricordo delle emozioni provate, della bella compagnia con cui abbiamo condiviso il viaggio (24 persone in tutto), delle persone speciali incontrate, le migliaia di foto scattate e non è poco. Tutto ciò grazie al C.A.I. di Aosta che ha organizzato in modo ineguagliabile il viaggio.

Un anno col gruppo Penne Nere

DI FABRIZIO MARCOZ

Questo 2018 è stato molto particolare per gli eventi, riguardanti il gruppo, che l'hanno reso partecipe.

Come di consueto l'assemblea generale del 18 febbraio, è stato il punto di partenza per stabilire date e appuntamenti, oltre ad essere un momento di convivialità.

Il 26 maggio si è svolta l'annuale corvée, per pulire i sentieri di Turille, Vaud e Établoz, seguita poi da un ottimo pranzo e un pomeriggio in allegria. La compagnia non è mancata e i volontari sono sempre disponibili, per far fronte ad ogni compito e impegno assunti; sono sempre orgogliosi di far parte di questa associazione.

Il 23 e 24 giugno è stato il momento dell'Operazione Stella Alpina, volta a raccogliere fondi per la solida-

rietà. Quest'anno il ricavato è andato ad una mamma in grande difficoltà e un bimbo bisognoso di cure.

Dall'8 al 12 di agosto alcuni volontari hanno contribuito all'annuale Fëta de l'Oumbra, dando la loro disponibilità alla riuscita della manifestazione.

Il mese di settembre ci ha visto all'opera per la preparazione della serata dedicata alla commemorazione del centenario della fine della Grande Guerra, che si è concretizzata il 13 ottobre nella sala polivalente di Pâcou. Grandissima la partecipazione per un evento ben riuscito.

Il 27 e 28 ottobre si sono svolte ad Aosta le celebrazioni per l'anniversario della fondazione del glorioso Battaglione Aosta, associato alla festa sezionale e alla festa delle madrine. A questo evento ha partecipato molta gente: ex commilitoni del Battaglione



Delegazione di Brissogne alle celebrazioni per l'anniversario del Battaglione Aosta



La madrina e "i veci"



4 novembre – Omaggio ai caduti in occasione del Centenario della fine della Grande Guerra

Operazione Stella Alpina

Aosta, tanti Gruppi di fuori Valle con i loro Gagliardetti, moltissime autorità e valdostani, per un altro grande momento da ricordare.

Il 4 novembre il gruppo ha voluto rendere omaggio ai nostri caduti, accendendo due candele e mettendo dei fiori, al monumento in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Abbiamo letto un ricordo del Presidente nazionale Favero e la Preghiera dell'Alpino.

Ultimo appuntamento dell'anno, il 10 novembre, la gita associativa organizzata questa volta dalla Pro Loco. Una giornata in cui abbiamo visitato l'Antica Distilleria di Altavilla Monferrato, e poi pranzo al ristorante "Ca' D'Pinot - Asti". Il ritorno in serata, passando prima al Mercatino dell'antiquariato a Casale Monferrato.





Gruppo alpini in gita all'Antica Distilleria di Altavilla Monferrato

In realtà, doveva esserci un altro appuntamento, la nostra annuale festa.

Come direttivo abbiamo deciso, visto le tante manifestazioni di questo 2018, di rinviarla al 2019. Una scelta che, comunque, cambia poco di un anno risultato molto positivo e che ci ha visti protagonisti in tanti eventi. Non poteva che andare così, e il 2019 sarà forse un po' meno intenso ma sempre pieno di sorprese e bei momenti.

Un ringraziamento va a tutti, soci alpini e soci aggregati, amici e simpatizzanti, ai brèissognèn che ci stimano e sempre ci sono vicini. Un augurio a tutti di buon anno.



Novembre 2018. Onore ai caduti

Gruppo Giovanile Vigili del Fuoco volontari Mont-Émilius 2.

DI PIERRE MÉNABRÉAZ

Nel mese di ottobre 2018 è stato istituito il Gruppo Giovanile dei vigili del fuoco Mont-Émilius 2, il quale raggruppa i ragazzi di età tra 12 e 18 anni dei comuni di Brissogne, Quart e Saint-Christophe.

L'obiettivo alla base della creazione di tale gruppo è avvicinare i ragazzi al mondo del volontariato e nello specifico alla conoscenza delle attività del corpo regionale dei vigili del fuoco volontari in quanto componente fondamentale e struttura operativa del sistema di protezione civile.

L'istituzione del gruppo giovanile è stata possibile grazie all'impegno intrapreso dal Consiglio dei Vigili del Fuoco Volontari, dai distaccamenti dei vari comuni e dagli istruttori (Pierre, Jean-Marie, Patrick e Salvatore), i quali si sono sottoposti a un corso di

formazione, organizzato dalla scuola regionale antincendi, della durata di 3 giorni presso l'omonima scuola della Provincia Autonoma di Trento.

In tale occasione gli istruttori hanno potuto conoscere la realtà trentina, dove tali gruppi esistono da un decennio, ed imparare quanto necessario all'organizzazione e gestione del gruppo.

Nei mesi di novembre e dicembre si sono svolti incontri con i ragazzi presso i distaccamenti di Quart e di Saint-Christophe, nei quali sono stati affrontati temi inerenti l'organizzazione della protezione civile e sono state illustrate le attrezzature in dotazione ai vari distaccamenti.

Sempre nel mese di novembre i ragazzi hanno partecipato alla mostra Terremoti d'Italia, organizzata dalla Protezione Civile, nella quale hanno potuto



Gruppo giovanile con istruttori e Vigili del fuoco volontari di Brissogne



Imparando ad usare l'autorespiratore



Utilizzare la pompa



Dimostrazione con le scale



Arrotolare correttamente i tubi

affrontare il fenomeno fisico del terremoto e capire cos'è un terremoto attraverso la percezione dei suoi effetti sulle persone, le cose e le strutture.

Nel mese di dicembre i ragazzi hanno partecipato alla visita presso l'aeroporto regionale dove grazie alla collaborazione del soccorso alpino, i ragazzi hanno potuto conoscere le attività di elisoccorso svolte da tale ente. Sono stati inoltre visitati il distaccamento dei Vigili del Fuoco presso l'aeroporto, con la visita ai mezzi aeroportuali in dotazione al Corpo, nonché le strutture della protezione civile e la Centrale Unica del Soccorso.

Nel mese di gennaio si è svolta l'esercitazione presso il Distaccamento di Brissogne dove i ragazzi si sono esercitati nella realizzazione di una condotta idrica antincendio, nell'uso della scala italiana e nell'uso dell'autorespiratore.

Per l'anno 2019 sono in programma diverse attività vertenti sulla conoscenza delle attrezzature in dotazione ai Vigili del fuoco volontari in vista di una esercitazione congiunta con i restanti gruppi giovanili della Unité des Communes Valdôtaines Mont-Émilus. Le iscrizioni al gruppo per l'anno 2019 sono ancora aperte.

Per informazioni contattare il referente del distaccamento di Brissogne, Ménabréaz Pierre, al numero 3409470739.



Posizionare le scale



Salire le scale è fondamentale

Appunti di cronaca

A CURA DI ITALO CERISE E IRENE MESSELOD

30-31 GENNAIO

Fiera di Sant'Orso 2018

La millenaria Fiera di Sant'Orso ha accolto tra gli oltre mille espositori anche i nostri: Anita Berthod, Gigi Carquille, Bruna Gard, Fiorella Magri, Bruno Minniti che hanno presentato le loro opere nei settori della scultura, dell'intaglio ecc. oltre al punto Rossonero della nostra Pro Loco che ha avuto il consueto successo di pubblico. Una grande manifestazione e una tradizione da mantenere nella sua scadenza storica.

2 FEBBRAIO

L'ultimo saluto a Battista Volget

Una grande folla ha dato l'ultimo saluto a Battista Volget, scomparso all'età di 76 anni a causa di una caduta mentre tagliava la legna. Battista che di professione faceva il casaro, era da tutti conosciuto per il suo carattere gioviale e per la sua grande passione per le reines, il canto e lo tsan. Di questo sport popolare che aveva praticato per molti anni, seguiva in particolare il settore giovanile con grande competenza e stima da parte dei nostri juniores. Lascia un vuoto enorme nella sua numerosa famiglia e in tutta la comunità per la sua simpatia.

3 FEBBRAIO

Nicola Zanon vince la Mini Marcia Gran Paradiso

Sabato 3 febbraio Cogne ha ospitato la Mini Marcia Gran Paradiso, manifestazione che precede la classica Marcia Gran Paradiso e dedicata agli atleti più giovani. Nicola Zanon, fondista brèissognèn, si è aggiudicato la vittoria nella categoria Ragazzi in 15'36", precedendo di 25" Tommaso Cuc e di 37" Javier Ducret. Questo risultato corona una stagione che ha visto i fratelli Nicola e Simone Zanon ottenere ottimi risultati. Auguriamo ad entrambi una splendida carriera agonistica!

8 APRILE

Esercitazione Vigili del Fuoco Volontari

I nostri Vigili del Fuoco Volontari sono stati impegnati in una esercitazione di protezione civile che è consistita nel disaggio di sassi pericolanti lungo

la strada Fassoulaz-Fauve. Questo intervento molto utile per la sicurezza stradale è anche propedeutico ad un successivo intervento di protezione con la posa di reti paramassi per contenere il fenomeno di questi distacchi di pietre, sempre molto pericolosi.

25 APRILE

Festa della Liberazione

I Comuni di Saint-Marcel e Brissogne, da alcuni anni a questa parte, celebrano la Liberazione dal nazifascismo assieme ai nuovi maggiorenti.

Mercoledì 25 aprile, dunque, i 18enni hanno avuto modo di avvicinare due protagonisti della Resistenza: i presidenti delle locali sezioni dell'Associazione nazionale Partigiani d'Italia (Anpi). Nella stessa giornata, hanno ascoltato la loro testimonianza e ricevuto l'attestato di maturità civica, una copia della Costituzione e una dello Statuto Speciale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Nel 2018, festeggiano i 18 anni a Brissogne: Alberto Gontier, Matteo Messelod, Lorenzo Miola, Antonio Leon Sframeli, Serena Stabile e Fabio Verthuy.

I diciottenni di Saint-Marcel sono invece: Katia Bocuzzi, Marcel Ducourtil, Martina Festi, Brigitte Hugo-



L'ANPI Brissogne e la giunta rendono omaggio ai caduti



I diciottenni del 2018 con il vice sindaco e gli assessori.

nin, Giulia Lumetta, Gabriele Marchesano, Jacopo Marzini, Cédric Noussan, Mohamed Ala Ouannes, Matteo Racchio, Sebastiano Sucquet, Élodie Vuillermine e Samuele Vuillermoz.

A loro è stato ricordato, dalle autorità presenti, che la Liberazione è stato uno fra i momenti più significativi della nostra democrazia, ma che si tratta di una libertà che non possiamo considerare acquisita per sempre. Ed è per continuare a trasformare questa ricorrenza celebrativa in un momento di condivisione, che l'anno prossimo la manifestazione si trasferirà a Brissogne.

20 MAGGIO **Elezioni Regionali**

Si sono tenute il 20 maggio le Elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale, secondo le nuove regole introdotte dalle modifiche della Legge Regionale. Le operazioni di voto si sono dipanate regolarmente nei seggi dei comuni, mentre lo spoglio si è svolto in modo centralizzato nei Poli di scrutinio. I membri del nostro seggio si sono, quindi, recati a Fénis per scrutinare parte delle schede giunte al Polo di Media

Valle, che comprendeva i comuni appartenenti alle Unités des Communes Valdôtaines Mont-Émilieu e Mont-Cervin e suddiviso in 26 Uffici di scrutinio.



I componenti del seggio per le elezioni regionali

26 MAGGIO

Alpini in corvée

Il Gruppo Penne Nere ha dedicato una giornata di corvée alla pulizia di alcuni sentieri comunali: Turille-Vaud e Ru Seigneur oltre a rimuovere una tettoia pericolante posta a valle della Chiesa Parrocchiale, su richiesta del Parroco Don Sergio Rosset. Al termine dei lavori i partecipanti hanno concluso la bella giornata in armonia con un ottimo rancio alpino presso la sede. Questi interventi sono sempre molto apprezzati da tutta la nostra comunità che esprime agli Alpini stima e simpatia per il loro altruismo.

1 GIUGNO

Ricostruito il ponte del Tramail

Le abbondanti precipitazioni nevose dell'inverno 2017-2018 hanno provocato danni alla vegetazione arborea e la caduta di valanghe. Una di queste, nella sua discesa, ha gravemente danneggiato il ponte in legno a valle del Tramail lungo il sentiero che conduce alle Laures. Un gruppo di volontari dell'associazione Amis des Laures con l'ausilio dei nostri cantonieri ha provveduto ad un immediato ripristino, pochi giorni prima che l'aumento della portata del torrente a causa dello scioglimento della neve, im-

pedisse qualsiasi intervento. Un grazie a tutte queste persone che con il loro lavoro hanno consentito di salire alle Laures sia agli escursionisti, sia al bestiame per la monticazione estiva.

2 GIUGNO

Festa degli sport popolari

La Federazione degli sport popolari valdostani ha organizzato presso i campi regionali di Brissogne la tradizionale festa con la partecipazione di 700 alunni delle scuole elementari valdostane. Il futuro dello tsan, fiolet, rebatta e palet passa attraverso questi giovani ai quali dobbiamo trasmettere la passione per questi sport tradizionali valdostani che rappresentano una peculiarità della nostra regione.

2 GIUGNO

Il Brisma Tsan promosso in Serie A

La squadra del Brisma Tsan ha vinto la finale del campionato primaverile di Serie B contro il Saint-Vincent II, centrando la promozione in Serie A, vincendo tutte le 12 partite del torneo. Complimenti ai campioni: Ruben Buvet, Didier Chentre, Ivo Danna, Fabio Droz, Arnaud Marcoz, Fabrizio Marcoz, Matteo Messelod, Mirco Messelod, Davide Minuzzo, Luca Porliod, Ger-



Ricostruzione del ponte al Tramail



La formazione del Brisma Tsan vincitrice della finale primaverile

mano Rosset, Thierry Rosset, Edi Saluard, Jean Pierre Théodule, Beniamino Volget, Mirco Volget, Nadir Volget.

20 LUGLIO

Primato per Brissogne

Brissogne assieme a Pollein sono i primi comuni della Valle d'Aosta ad entrare a far parte dell'Anagrafe nazionale popolazione residente, un sistema integrato che consente ai comuni di svolgere i servizi anagrafici e di consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche, punto di riferimento unico per l'intera Pubblica Amministrazione e per i gestori di pubblici servizi. Ad esempio una persona residente a Roma che si trovi in Valle d'Aosta può richiedere il rilascio di un certificato anagrafico nel nostro comune. L'inserimento di Brissogne in questa piattaforma è stato possibile grazie al lavoro di verifica e di bonifica dei dati anagrafici dei cittadini da parte di Sonya Démé e Cinzia Marcoz, alle quali vanno le nostre congratulazioni.

21 LUGLIO

Festa alle Laures

Malgrado la giornata nuvolosa una quarantina di persone sono salite alle Laures per la tradizionale festa organizzata dai soci dell'Associazione Amis des Laures che per l'occasione hanno preparato un gustoso e ricco pranzo per i loro ospiti. La presenza di molti giovani è incoraggiante per il futuro di questa Associazione che garantisce un grande servizio a tutti coloro che frequentano il nostro magnifico vallone di Laures.

6 AGOSTO

Addio a Italo Marcoz

La comunità di Brissogne ha dato l'ultimo saluto a Italo Marcoz mancato all'età di 76 anni a causa di un male incurabile. Italo era conosciuto da tutti non solo per l'attività del suo bar a Neyran ma anche per essere stato sindaco di Brissogne dal 1980 al 1985. Amministratore rigoroso e dal carattere forte, aveva dovuto affrontare nel corso del suo mandato, una situazione difficile con l'inse-diamento della casa circondariale e il centro di trattamento regionale dei rifiuti; ma era anche una persona

lungimirante e la sua Amministrazione avviò gli studi per la realizzazione della centralina che utilizza le acque del bacino delle Laures con la relativa concessione al Comune.

8-12 AGOSTO

45^{ma} Fête de l'Oumbra

Il tempo passa ma la Fête de L'Oumbra rimane. Una delle feste più antiche della Valle che ha compiuto quest'anno 45 anni e che ha avuto il consueto successo grazie alle eccellenze gastronomiche che propone. La novità di questa edizione sono stati i due mercatini: uno enogastronomico il sabato e uno di artigianato la domenica; oltre al primo incontro internazionale di palet con rappresentative di Italia, Croazia e Slovenia. Complimenti alla nostra Pro Loco che riesce malgrado le difficoltà a mantenere viva questa bella manifestazione!



Le compagni di palet di Italia, Croazia e Slovenia

21 AGOSTO

L'ultimo saluto a Valentino Zulian

A pochi giorni dalla scomparsa di Italo Maroz, un altro sindaco del nostro comune ci ha lasciato: Valentino Zulian classe 1926 sindaco di Brissogne dal 1963 al 1970. Valentino era anche uno degli ultimi partigiani del Gruppo Ernesto Ménabréaz che operò tra Brissogne e Saint-Marcel durante la Resistenza. Fermo nelle sue convinzioni politiche Valentino era una persona molto cordiale e disponibile al dialogo e al confronto con tutti. Come amministratore pubblico si impegnò molto per Brissogne in anni difficili e con modeste risorse economiche a disposizione. Ci lascia una testimonianza di una persona coerente con gli ideali di libertà, solidarietà e democrazia che ha perseguito per tutta la sua vita.

16 SETTEMBRE

Settima edizione de lo Pitchoù Martchè di libro

Organizzato dalla nostra Biblioteca si è svolta presso il centro di Pâcou la settima edizione de lo Pitchoù Martchè di libro il mercatino dei libri usati che ha messo a disposizione degli appassionati circa 2000 volumi. Quest'anno il ricavato della manifestazione è stato devoluto all'Associazione Sieps. Nell'ambito della manifestazione è stato anche presentato il libro "Due motori per la vita" di Barbara Biasia alla quale ha partecipato anche l'Assessore Regionale alla Sanità Chantal Certan.

8 OTTOBRE

Nuovo premio per l'azienda Maley

La nostra piccola azienda Maley di Gianluca Telloli, specializzata nella produzione di sidro, ha ottenuto due medaglie d'oro alla VIII Sisga Award a Xixòn in Spagna sede dell'VIII Salon International de les sidres de Gala. Ad aggiudicarsi queste due medaglie sono stati le cuvées "Matterhorn" ed il liquore aperitivo Maley per l'anno di produzione 2017. Un importante e prestigioso successo per questa piccola realtà di nicchia che riesce a competere con i grandi produttori di sidro europei.

13 OTTOBRE

Lo Pan Ner

Da alcuni anni la cottura del pane nero nei forni di tutti i villaggi della Valle d'Aosta viene organizzata dalla Regione nella stessa giornata con una festa transfrontaliera dal titolo: "Lo Pan Ner-I pani delle

Alpi" alla quale anche il nostro "storico" comitato "Lé-z-amì di pan nèr" ha aderito ottenendo oltre al solito successo locale anche un riconoscimento regionale per il pane prodotto. Complimenti a tutti gli amici che partecipano a questa iniziativa non solo per l'aspetto sociale (le offerte sono devolute in beneficenza) ma anche perché mantengono viva questa bella tradizione.

13 OTTOBRE

Gli alpini valdostani nella Grande Guerra

Il Gruppo Penne Nere di Brissogne ha organizzato una serata in occasione del centenario della fine della prima guerra mondiale con la proiezione di filmati storici e altri realizzati e presentati da Gianfranco Ialongo, programmatista e regista della sede RAI per la Valle d'Aosta e altri commentati dal Colonnello Giovanni Santo comandante del Centro Addestramento Alpino di Aosta. La serata, molto intensa, è stata allietata dai canti degli alpini presentati dal Coro Verres diretto dal Maestro Albert Lanièce. Un momento particolarmente emozionante è stato il ricordo dei venti Caduti Brèissognèn curato e presentato da Dimitri Démé. Una bella serata piena di emozioni per non dimenticare l'enorme sacrificio di questi uomini. Complimenti ai nostri Alpini.

14 OTTOBRE

Batailles a Brissogne

L'ultima eliminatória prima della grande finale della Croix-Noire del 61mo concorso regionale delle batailles de reines si è svolta a Brissogne e ha visto la partecipazione di ben 260 bovine. In prima categoria ha vinto Mandolla dell'azienda agricola Verney di Gressan su Niagara di Loris Diemoz di Quart. In seconda categoria successo di Barletta di Nicole Rosaire di Quart su Guerra di Pierre Bethaz di Gressan. In terza il bosquet è andato a Canaille di Alex Cerise di Fénis che ha battuto Sauvage di Dino Bionaz di Quart. Purtroppo per i nostri allevatori solo premi di consolazione ma nessuna bovina qualificata per la finale. Complimenti comunque al Comitato locale per l'ottima organizzazione dell'evento.

20 OTTOBRE

Coucou di Michele Bionaz vince il Combat interregionale

Alla vigilia della finale regionale delle batailles de reines, l'arena Croix-Noire ha ospitato il Combat in-



Coucou di Michele Bionaz



Diamant di Gilberto Marcoz

terregionale che ha messo di fronte le Reines di Valle d'Aosta, Canavese e Valli di Lanzo. Ha trionfato Coucou, regina di Michele Bionaz, che ha vinto la finale contro Diamant di Gilberto Marcoz senza un vero e proprio confronto. Diamant ha infatti dato forfait senza affrontare la rivale perché nella semifinale contro Viky di Nicole Favre, durata più di mezz'ora, aveva esaurito ogni energia e il suo allevatore ha deciso di non stancare ulteriormente la bovina già molto provata concedendo la vittoria al suo compaesano. Complimenti a Michele Bionaz per la vittoria e a Gilberto Marcoz per il suo comportamento!

28 OTTOBRE **Festa degli anziani**

La tradizionale festa dedicata agli ultra settantenni del nostro comune ha visto la partecipazione di 75 persone. Dopo la Messa e i saluti del sindaco Bruno Ménabréaz in Municipio la giornata è trascorsa in armonia presso il salone polivalente di Pâcou per il pranzo. La festa promossa dall'Amministrazione Comunale è stata organizzata in collaborazione con la Pro Loco.

Les Jeunes d'Antan di Brissogne





Il Brisma Tsan vincitore della finale autunnale

27 OTTOBRE

Vittoria del Brisma al campionato autunnale

Il campionato autunnale di Serie B di Tsan si è concluso sabato 27 ottobre con la vittoria del Brisma su Verrayes III per 2.779 a 2.254. La nostra squadra ha terminato imbattuta anche questa kermesse, dopo

quella primaverile e la promozione in Serie A. Complimenti!!!

7 DICEMBRE

Sapeurs Pompiers in festa

I Vigili del Fuoco Volontari di Brissogne hanno fe-

I Vigili del Fuoco Volontari di Brissogne festeggiano con il sindaco





Le maestre Rina, Vera e Rosellina con i loro alunni anno 1977.

steggiato Santa Barbara ritrovandosi alla Trattoria Pâcou per una cena in allegria con amici e familiari. Il consueto appuntamento di dicembre corona l'impegno profuso durante l'anno con esercitazioni ed interventi che tutelano e controllano il territorio del nostro comune.

19 DICEMBRE

Addio alla maestra Rina

La comunità di Brissogne ha dato l'ultimo saluto alla Maestra Rina come era conosciuta da tutti i Brèisognèin, Severina Deval scomparsa all'età di 84 anni. Rina infatti è stata per molte generazioni la "Maestra", cioè quella persona che ha dedicato tutta la sua vita lavorativa alla crescita culturale dei nostri giovani. Nei suoi lunghi e difficili anni di lavoro nel mondo della Scuola ha dimostrato grandi doti di competenza professionale e una seria preparazione culturale che gli hanno consentito di penetrare a fondo nelle menti e nei cuori dei suoi allievi. Rina è stata anche una mamma che ha dovuto superare delle prove terribili nel corso della sua vita, avendo perso prematuramente due figlie. Per questo suo grande coraggio e per la Fede indissolubile che ha dimostrato, ci ha lasciato una straordinaria testimonianza di coerenza e di vita. Un esempio e un monito per tutti.

31 DICEMBRE

Notte di S. Silvestro con botti e fuochi (veri!)

L'attività, del tutto estranea alla nostra tradizione, ma che si è diffusa negli ultimi anni di festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo con i botti è stata la protagonista in negativo della notte di S. Silvestro a Grand-Brissogne dove, a causa della forte siccità e del vento, si è passati rapidamente dai fuochi artificiali a quelli veri con un principio d'incendio che, solo grazie al pronto intervento dei Vigili del Fuoco, è stato domato. Un monito per tutti che deve farci riflettere su queste manifestazioni particolarmente

negative per gli animali d'affezione e pericolose per l'ambiente. Al di là dei divieti e delle ordinanze infatti dovrebbe prevalere il senso civico dei cittadini e la consapevolezza che è quest'ultimo che distingue i paesi civili da quelli che lo sono meno!



Capodanno con fuochi (veri) a Grand-Brissogne

Notizie dalla scuola dell'infanzia

Buon anno!!! Trèinadan a tcheut!! I bimbi della scuola dell'infanzia di Brissogne vi augurano un buon inizio 2019!!!

Eccoci al nostro consueto appuntamento di metà anno... questa volta siamo 22 bambini, di cui ben 11 di tre anni: Gloria, Alys, Linnea, Gilles, Eva, Elisabetta, Samanta, Noah, Yvette, Mia e Stella.

In questo nuovo anno scolastico, la nostra programmazione didattica ci porterà a esplorare il meraviglioso mondo dei suoni e dei colori!

Ad aiutarci, oltre ad Annie, Michel e Stefania, ci ha raggiunti anche una nuova maestra, Valeria; ma le novità non sono ancora finite: abbiamo potuto contare anche sulla partecipazione di due tirocinanti dell'Università della Valle d'Aosta, Fabienne e Federica.

A partire dal mese di ottobre, ci siamo recati per alcuni appuntamenti in biblioteca a trovare la nostra amica Jeannette; ospiti della bibliotecaria, abbiamo avuto occasione di visitare i locali, sfogliare tanti libri interessanti e divertenti e, soprattutto, seguire una favolosa animazione inerente il racconto "A caccia dell'Orso". La storia ci è piaciuta talmente tanto che abbiamo deciso di ispirarci alle vicende narrate per progettare il nostro spettacolo di Natale.

Sempre a ottobre, abbiamo approfittato della gentilezza e della disponibilità dei nonni e dei genitori



Conosciamo le mucche della famiglia Piccot

di Yvette e Clément Piccot per visitare il loro mayen insieme ai nostri compagni della scuola primaria: oltre ad aver giocato insieme, abbiamo potuto andare a vedere le mucche al pascolo, osservare da vicino la loro mungitura e poi le abbiamo contate al momento del loro rientro in stalla... per controllare se c'erano tutte!! Purtroppo il tempo non è stato dei migliori e la prima pioggia autunnale non ci ha permesso di stare molto all'aperto; abbiamo comunque potuto approfittare dell'ospitalità della famiglia Piccot per poter giocare in casa e riscaldarci con una golosissima merenda! Grazie di cuore!!

Con i nostri compagni della primaria, inoltre, abbiamo festeggiato l'autunno con una bella castagnata a scuola: alcuni papà e nonni si sono offerti come castagnari per cuocere delle buonissime caldarroste che abbiamo poi condiviso con i bimbi della scuola primaria... erano proprio buone!! Grazie a tutti i volontari!!



Aspettando le caldarroste

Il piacevole clima autunnale di quest'anno ci ha invogliato a fare alcune passeggiate nei dintorni della scuola per ascoltare i suoni della natura e ammirare i suoi colori; siamo addirittura arrivati a esplorare la riserva naturale de "Les Îles de Saint-Marcel": quanto camminare, ma che soddisfazione!!!

A dicembre abbiamo ricevuto una sorpresa inaspettata: un bell'albero di Natale nuovo da poter ad-

dobbare con i nostri lavoretti. Cogliamo l'occasione per ringraziare di cuore "Lé-z-amì di pan nèr" per aver utilizzato parte del ricavato ottenuto dalla vendita dei pani per l'acquisto di questo gradito dono. Siamo infine reduci del famoso spettacolo di Natale che si è svolto giovedì 20 dicembre presso il salone polivalente di Pâcou.

Anche in questo caso abbiamo collaborato con la scuola primaria per dar luogo ad un bellissimo spettacolo "Dove sei Babbo Natale?": noi della scuola dell'infanzia ci siamo cimentati nella ricerca di Babbo Natale attraverso prati, fiumi, boschi, tempeste e addirittura una grotta da cui sono usciti uno spaventoso orso e una simpatica renna...

Le nostre peripezie sono state premiate dall'arrivo di un generoso Babbo Natale (grazie Pro Loco!). Ringraziamo per la collaborazione e l'aiuto dato Silvia, il signor Messelod e nonno Fiou.

Noi un pezzetto di strada lo abbiamo già fatto, a partire dal mese di settembre, ma le iniziative non fini-



I piccoli attori dello spettacolo natalizio

scono qui...i nostri progetti per il futuro sono tanti: ci verranno a trovare le guardie forestali che, dopo alcuni incontri in classe, ci accompagneranno al CRAS (centro recupero animali selvatici) di Quart e presso il vivaio regionale, senza contare che a fine anno andremo in gita, assieme ai bambini della scuola dell'infanzia di Chantignan, al Parc Animalier d'Introd e al Barefooting di Morgex.

Bene ...per ora è tutto... ci riaggiungeremo più avanti
Ciao a tutti!!

I bimbi della scuola dell'infanzia di Brissogne.

Notizie dalla scuola primaria

L'anno scolastico 2017 - 2018 ci ha visto impegnati in varie attività didattiche.

Gli esperti della Protezione Civile hanno organizzato nella palestra della nostra scuola una serie



Cosa facciamo in caso di pericolo? Raccogliamo ciò che ci serve!



Esercitazione di protezione civile



Che bello travestirsi per Carnevale!



Corso di tsan



Scalata a Pontey

di giochi che ci hanno permesso di apprendere i comportamenti adeguati da tenere in caso di pericolo: alluvioni, terremoti, incendi ... Quest'anno abbiamo deciso di festeggiare insieme il Carnevale mascherandoci a scuola.



Visita all'Area Megalitica

Approfittando delle belle giornate, i bambini del secondo ciclo hanno svolto il corso di tsan presso il campetto di Pâcou.

I bambini di 1^a e 5^a invece hanno provato l'ebbrezza di scalare ripide rocce nel Comune di Pontey.

La classe 3^a ha visitato la nuovissima Area Megalitica, mentre la 4^a si è recata a Torino per approfondire le conoscenze apprese dal libro visitando il Museo Egizio.

Per terminare l'anno in bellezza, a giugno siamo andati al parco faunistico "La Torbiera" dove trovano



Visita al Museo Egizio



Mettiamo a frutto ciò che abbiamo imparato!



Visita al parco faunistico "La Torbiera"



Visita al Castello di Fénis

Quando entriamo in acqua?



rifugio diverse specie di animali protetti: pappagalli, pavoni, felini, capibara, daini, lupi, gibboni ...

Il nuovo anno scolastico è iniziato con una gita al Castello di Fénis, in occasione della Settimana della Cultura. Tutte le classi hanno potuto visitare le sale del maniero seguendo le spiegazioni del Cicerone, e trascorrere un bel pomeriggio all'area verde Tzanti de Bouva.

Ad integrare le attività di educazione motoria, quest'anno è stato organizzato un corso di nuoto presso la piscina Comunale di Saint-Vincent.

Le 8 lezioni ad alcuni hanno permesso di imparare a nuotare e ad altri di superare la paura dell'acqua.

Il consueto spettacolo natalizio quest'anno ha visto gli alunni impegnati nella ricerca di un Babbo Natale in sciopero!



Corso di nuoto



Albero di Natale

Per fortuna però alla fine nessuno ha scioperato, anzi...! La nostra scuola ha ricevuto in dono un bellissimo albero di Natale artificiale, che il Comitato "Lé-z-amì di pan nèer" ha deciso di acquistare con parte del ricavato della vendita del pane nero. Un regalo "green" che abbiamo davvero apprezzato e che continueremo ad addobbare nei prossimi anni! L'anno scolastico è appena a metà, ci aspettano ancora tante belle attività!

Oratorio Santa Caterina - L'Estate Ragazzi

DI ANNA CERISE



I ragazzi dell'oratorio in visita a Maria Teresa

Anche per l'anno 2018 l'oratorio Santa Caterina di Brissogne ha organizzato "l'Estate Ragazzi" che si è svolta dal 3 al 7 settembre alla quale hanno partecipato 28 bambini.

La proiezione quotidiana di uno spezzone del film "Il Re Leone" si è dimostrata un utile stimolo-guida che ha facilitato molto i bambini all'osservazione e alla riflessione sui diversi temi emersi quali:

l'importanza delle regole e del loro rispetto, il senso di responsabilità personale, i valori dell'amicizia e della vita in gruppo, ecc.

Le attività svolte sono state di tipo didattico e ricreative e si sono svolte, sia nel Salone polivalente di Pâcou messo a disposizione dall'Amministrazione comunale, che sul territorio (caccia al tesoro nelle diverse frazioni, attività varie presso la piscina, zona golf e campo sportivo).



Abbiamo preparato degli ottimi dolci! Cosa ne dite?



Attività all'aperto



Saltare tutti insieme è molto divertente



Secondo voi, cosa stiamo organizzando?



Seguendo gli animatori...

Nel corso di ogni giornata si sono inseriti alcuni momenti costanti dedicati alla vita di fede (spazio della mattinata durante il quale, dopo un momento di silenzio, si ascoltava un brano dell'Antico Testamento o del Vangelo insieme ad alcune semplici riflessioni collegate alla Parola ascoltata e alla parola del giorno: rispetto, amicizia, male, responsabilità, ecc.) un momento di preghiera prima del pranzo ed a fine giornata...

Nel pomeriggio di venerdì 7 Don Sergio ha celebrato la S. Messa alla quale hanno partecipato anche alcuni familiari che insieme agli animatori hanno espresso la loro gioia per la bella iniziativa che ha visto diversi bambini, non soltanto di Brissogne condividere momenti di gioco e di spensieratezza ma anche di formazione individuale e di gruppo.

Oltre a questa settimana l'Oratorio ha proposto diverse giornate da trascorrere insieme ai ragazzi e per vivere in compagnia i momenti di festa. Oltre ai sabati in oratorio abbiamo programmato come ogni anno il falò di S. Pietro e Paolo, la fiaccolata di Natale...

Vi ringraziamo per averci arricchito dei vostri pensieri e delle vostre riflessioni!!

Vi aspettiamo nei nostri prossimi appuntamenti.

Tutti in piscina!



Eventi e cultura

A CURA DELLA COMMISSIONE DI GESTIONE DELLA BIBLIOTECA



I bambini mostrano fieri i loro lavori fatti durante il laboratorio di Halloween

LABORATORIO HALLOWEEN

Il 31 ottobre 2018, la Biblioteca Comunale di Brissogne ha organizzato un laboratorio di Halloween in collaborazione con l'esperta Federica Mossetti. Durante questo laboratorio i bambini presenti hanno avuto modo di creare un teatrino per marionette "spaventose". In molti sono accorsi a questo laboratorio e la creatività e il divertimento hanno regnato!



Cosa ci faranno fare?

GITA ARTIGIANO IN FIERA

Il 9 dicembre 2018, la Biblioteca Comunale di Brissogne ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione Ex Allievi del Don Bosco di Châtillon, la gita all'Artigiano in fiera a Milano. I partecipanti hanno potuto, in una giornata, "girare il mondo" visitando gli stand di vari paesi e conoscerne gli elementi tipici. Molte persone hanno partecipato a questa iniziativa!

Brèissognèn in visita all'Artigiano in Fiera



LABORATORIO DI NATALE

Il 15 dicembre 2018, la Biblioteca Comunale di Brissogne ha organizzato il consueto laboratorio di Natale in collaborazione con l'esperta Nicole Voulaz. Durante questo laboratorio i bambini presenti hanno potuto creare con le loro mani una ghirlanda natalizia per festeggiare tutti insieme l'arrivo del Natale.

CONCERTO DI FINE ANNO

Il 28 dicembre 2018, la Biblioteca Comunale di Brissogne ha organizzato il consueto concerto di fine anno. Si è esibito il Coro La Manda di Hône diretto dal maestro Nicola Forlin che ci ha allietato con i suoi canti.

Durante questa serata, c'è stata la presentazione di un calendario fatto dai ragazzi della 2C delle scuole medie del Villair di Quart che hanno creato una cooperativa che si chiama "ESSERE BENESSERE".

Inoltre, c'è stata la premiazione della squadra maschile di tsan del Brisma, che dopo un paio di anni sono tornati in serie A!

Al termine della serata abbiamo festeggiato la fine del 2018 tutti insieme con un bel rinfresco!



Vi piacciono le nostre ghirlande di Natale?



Il Coro La Manda di Hône

L'Amministrazione Comunale premia la squadra del Brisma Tsan





Presentazione del libro "Due motori per la vita" di Barbara Biasia

Lo Pitchoù Martchà di libro



Il Centro Polivalente di Pâcou compie dieci anni

DI IRENE MESSELOD



Il Centro Polivalente di Pâcou dieci anni fa.

Ogni brèissognèn vi passa quotidianamente o quasi, quando lascia o rientra nel nostro comune; sono veramente pochi coloro che non hanno mai usufruito di uno dei servizi che offre e tutti lo conoscono, ormai fa parte di Brissogne: è il Centro Polivalente di Pâcou e nel 2018 ha compiuto dieci anni!

La prima attività ad insediarsi a fine 2008 è stata il Bar Trattoria Pâcou, inaugurato il 29 novembre, a cui è seguito lo spostamento della Farmacia Pasculli, che in precedenza era situata a Neyran e dell'ambulatorio medico, in precedenza presso le scuole di Le Moulin, ecc.

L'idea di realizzare un Centro Servizi a Brissogne risale all'Amministrazione Comunale presieduta dal Sindaco Piero Bionaz negli anni 1985-1990 ed è stata progettata e realizzata dall'Amministrazione guidata da Italo Cerise.



Noemi e Claudia festeggiano i dieci anni di attività del Bar Trattoria Pâcou con il sindaco e il vice sindaco



Nel 2009 Mogol presenta la sua canzone "La mia valle" dedicata alla Valle d'Aosta proprio a Brissogne



Cassapanca intagliata da Gemma Gontier, Irene Messelod e Bruno Minniti donata ed esposta presso la nostra biblioteca

Il Centro Polivalente è composto dall'ampia **sala**, corredata da palco e sistema audio video, che ospita manifestazioni, concerti, conferenze ed attività varie organizzate sia dalle associazioni di Brissogne, sia da organismi esterni al nostro comune, dalla **cucina** completamente attrezzata, dalla **biblioteca comunale**, dall'**ambulatorio medico**, dalla **farmacia**, dal **Bar Trattoria**, da un **locale commerciale** e dal **bancomat**, il tutto corredato da ampi parcheggi a monte, a valle e a fianco dello stesso.

A Pâcou la nostra Pro Loco organizza la maggior parte delle proprie attività, compresa la Fëta de l'Oumbra, che in precedenza si svolgeva a Grand-Brissogne; il Comitato di Gestione della Biblioteca propone concerti, conferenze ed attività culturali; l'Oratorio gestisce molte proposte per i nostri ragazzi; il Gruppo Penne Nere ha ospitato la propria annuale festa, così come i Vigili del Fuoco Volontari, e le insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria organizzano lo spettacolo di fine anno dei loro alunni.

La vicinanza della farmacia all'ambulatorio medico è sicuramente una grande comodità per tutti gli utenti che li utilizzano.

La Biblioteca Comunale, inserita nel circuito regionale, offre una ampia gamma di libri, riviste, musica e film, oltre alle postazioni computer a disposizione dei brèissognèn ed organizza, tramite il proprio Comitato di Gestione, varie attività per i bambini.

Negli anni passati il Centro è stato utilizzato a supporto dell'attività scolastica, quando le Scuole di Le Moulin sono state interamente ristrutturate e, quindi, le aule sono state trasferite nella struttura provvi-



Inaugurazione della Biblioteca di Brissogne nel 2011

soria posta nel parcheggio a valle del centro stesso. Il Bar Trattoria Pâcou è ormai conosciuto da tutti sia per pranzi e cene, sia per un semplice caffè, servito con un sorriso da Claudia, Noemi ed Arianna. Nel 2014 l'Amministrazione Comunale ha effettuato un ampliamento della struttura sul lato sud, realizzando una nuova sala da pranzo.

Una struttura moderna che ha svolto bene le funzioni per le quali era stata pensata e che potrà ancora crescere in termini di qualità dei servizi svolti. Un vero centro polivalente!

Buon compleanno Pâcou!!!

Lo Pan Ner

DI SILVIA ZULIAN



Lè-z-amì di Pan Nèer

Anche quest'anno Lé-z-amì di Pan Nèer si sono ritrovati per il consueto appuntamento annuale, aderendo al progetto "3a Festa Transfrontaliera Lo Pan Ner – I Pani delle Alpi in programma nei giorni 13 – 14 ottobre 2018" promosso dal Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali - Ufficio regionale Etnologia e Linguistica – dell'Assessorato Istruzione e Cultura.

Il 13 ottobre 50 comuni della Valle d'Aosta hanno acceso i forni dei propri villaggi con l'obiettivo di poter gustare il pane nero di tradizione appena sfornato e vivere eventi ed intrattenimenti nel segno della convivialità, della cordialità e del piacere.

Nel forno di Chesalet, oltre che rivivere momenti della tradizione, l'obiettivo della giornata è stato

Renzo si occupa del forno di Chesalet





Impastare è un lavoro duro!



Concentrati sulle dosi...

quello di poter raccogliere dei fondi da devolvere alla locale scuola dell'infanzia e primaria. Il contributo è stato utilizzato, infatti, per l'acquisto di due alberi di Natale sintetici che i bambini hanno potuto addobbare con decorazioni personalizzate.

Quest'anno inoltre Lé-z-amì di Pan Nèer sono stati insigniti del 2° premio per il "miglior pane nero dell'innovazione". Una piccola ma grande soddisfazione per il lavoro svolto dai volontari.

Ovviamente la creatività e l'idea originale è stata alla base di tutto!

Un grazie a tutti quelli che hanno permesso che la giornata avesse luogo con grande successo.

Al prossimo appuntamento del 2019.



Abbiamo vinto il 2° premio nella categoria pane dell'innovazione

Brissogne e la Grande guerra

A CURA DI DIMITRI DÉMÉ



La Grande guerra fu un inferno in terra: mille- duecentosessanta giorni di battaglie, assalti frontali, bombardamenti e disumana vita di trincea costarono all'Italia un milione e duecento- quarantamila morti (seicentocinquantamila militari e cinquecentonovantamila civili); duecentoventimi- la gli invalidi censiti nel 1919 tra mutilati, amputati, ciechi, sfigurati, colpiti dai gas, malati di tubercolosi e traumatizzati psichici.

Il totale delle perdite in tutto il mondo fu di oltre se- dici milioni di morti tra militari (più di nove milioni sui settanta mobilitati) e civili, a cui si sommarono oltre venti milioni di feriti e mutilati.

L'Italia dichiarò guerra all'Austria-Ungheria il 23 maggio 1915: le ostilità iniziarono il 24 maggio 1915 e cessarono alle 15 del 4 novembre 1918, così come previsto dall'armistizio siglato il giorno prima presso Villa Giusti a Padova.



Il cenotafio di Primaz, anno 2018

Sul fronte occidentale, il massacro cessò alle 11 dell'11 novembre 1918 per effetto dell'armistizio di Compiègne (France), firmato su un vagone ferroviario sei ore prima: si combatteva ininterrottamente dal 28 luglio 1914.

Cosa narrare di un conflitto vecchio di un secolo, eppure ancora così radicato nel nostro immaginario collettivo (il filo spinato, la trincea, la maschera anti- gas, le decimazioni, il crepitio delle mitragliatrici, il Carso, il Monte Grappa, l'elmetto chiodato), nella toponomastica (via Cesare Battisti, piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, frazione Poggio Terza Armata), nella memorialistica ("Un anno sull'Altipiano" di Emilio Lussu, "Niente di nuovo sul fronte occidentale" di Erich Maria Remarque, "Nelle tempeste d'acciaio" di Ernst Jünger), nel linguaggio di tutti i giorni (subire una Caporetto, trovarsi tra due fuochi, essere carne da cannone, assalto alla baionetta, stare nella terra di nessuno)?

E come raccontarlo, senza incappare nella retorica fine a se stessa e in una distorta mitizzazione di personaggi, eventi bellici e aneddoti leggendari che puntualmente condizionano, più o meno inconsapevolmente, il generale sentimento memorialistico legato alla Grande guerra?

Riunito il proprio Consiglio direttivo, gli Alpini brèissognèn – ritenuto doveroso contribuire alle celebrazioni del centenario della fine della Prima guerra mondiale (4 novembre 1918 - 4 novembre 2018) – si sono, da subito, orientati verso l'organizzazione di una serata aperta a tutti e ad ingresso libero, da tenersi nel territorio comunale, nel corso della quale dare spazio sia agli aspetti storico-militari del primo conflitto mondiale sia all'attualità, contestualizzando il ruolo delle forze armate ai giorni nostri, in particolar modo delle truppe alpine, e analizzando la profonda trasformazione strutturale subita, negli ultimi decenni, dal Battaglione Aosta.

Un evento sostenuto dalla fiera alpinità degli aderenti al Gruppo, che hanno saputo strizzare l'occhio sia alla storiografia sia alla ricerca documentale, così come al patrimonio canoro popolare, alla pietas e al senso di ospitalità, biglietto da visita di ogni Alpino,



Il Coro Verrès durante l'esecuzione di un canto dei soldati della Grande guerra



Alpini brèissognèn



Il numeroso pubblico presente alla serata storica



Il Segretario del Gruppo Penne Nere di Brissogne, Fabrizio Marcoz, legge la Preghiera dell'Alpino



L'Alpino Dimitri Démé legge "Venti pietre all'ombra della tornalla"



La Madrina del Gruppo Penne Nere di Brissogne Katya Chabloz



Il Colonnello degli Alpini Giovanni Santo durante il suo intervento



Lo storico e regista Rai Gianfranco Ialongo spiega gli avvenimenti bellici

il tutto integrato con risorse economiche dell'associazione e col tempo libero dei suoi aderenti, sentiti contributi alla collettività.

E così, dopo una lunga e attenta fase preparatoria, agevolata da un eccellente spirito di condivisione, nonché dalla performante location gentilmente messa a disposizione dall'Amministrazione comunale, alle 20,30 di sabato 13 ottobre 2018 il Gruppo Penne Nere di Brissogne ha dato appuntamento ai numerosi convenuti nel salone polivalente del Centro servizi comunali di Pâcou per la presentazione della serata storica: «Gli Alpini valdostani nella Grande Guerra».

Intervallati dagli intermezzi musicali del Coro Verrès diretto dal Maestro Albert Lanièce, forte di un ricco repertorio di canti bellici a tema, si sono susseguiti gli interventi degli altri ospiti: lo storico e regista valdostano Gianfranco Ialongo, che ha presentato e commentato alcuni filmati da egli stesso realizzati in occasione del centenario della Grande guerra sui luoghi dei fatti d'arme, integrati con materiale d'epoca proveniente dalle teche centrali della Rai; il comandante del Reggimento Addestrativo del Centro Addestramento Alpino Aosta Colonnello Giovanni Santo, che ha posto l'accento, anche con l'ausilio di brevi videoclip dell'Esercito Italiano, sul significato attuale di guerra ed addestramento militare, riportando le Forze Armate ed il loro operato alle esigenze del presente come, ad esempio, il peace-keeping (mantenimento della pace), la lotta al terrorismo, il peace-enforcement (imposizione della pace). Un esercizio di memoria storica collettiva a tutto tondo fatto di cultura, musica, ascolto, raccoglimento e riflessione, conclusosi con la lettura dal titolo: «Venti pietre all'ombra della tornalla», un testo pensato e scritto con l'intento di strappare all'oblio del tempo tutti e venti i brèissognèn caduti, Alpini e non Alpini, dando loro forma e identità nel presente attraverso i luoghi, i fatti e la temporalità dei loro ultimi, tragici istanti di vita. Una serata gratificata dalla presenza di un numeroso pubblico e conclusasi con un ricco rinfresco, gradita propaggine conviviale, e con un ideale e commosso brindisi in onore di quanti perirono in quella spaventosa guerra.



Alcuni saggi storici scritti da Gianfranco Ialongo ed esposti dall'autore a Pâcou

“Venti pietre all'ombra della tornalla”

Brissogne: all'ombra della tornalla de La Templaz, sul selciato di Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto a Primaz, c'è un cenotafio. Chi non ha mai visto quel monumento di cemento, privo delle spoglie mortali delle persone lì ricordate a imperitura memoria?

Chi non si è mai imbattuto, almeno una volta, nella sua sagoma grigia, squadrata, ritta su colonne dal vago sapore neoclassiceggianti?

Quel cenotafio è lì eretto dagli anni Venti, i lontani anni ruggenti, inaugurato alle ore 9 di domenica 22 ottobre 1922 in presenza della fanfara militare del 4° Reggimento Alpini, musica e lacrime, autorità e gente comune, parenti e conoscenti, amici, parroco, sindaco, deputato provinciale, fiori e discorsi, retorica e dolore, bandiere e corone, nastri e cappelli, reducismo e stendardi, genitori col cuore a pezzi, stretti nella morsa di tanta, malcelata rassegnazione per la perdita dei loro cari figli caduti nella guerra del '15-'18.

Venti i soldati da esso ed in esso ricordati, grigia lapide marmorea vergata di nomi e puntinata di foto di giovani visi, racchiuse in metalliche cornici ovali scurite dal tempo.

Venti brèissognèn, di nascita o di adozione, caduti - come si diceva allora - sul campo dell'onore, morti in battaglia, in prigionia, sotto una valanga o di malattia contratta al fronte.

Chi erano costoro? E dove sono deceduti? Come?

Strapparli all'oblio del tempo e ravvivarne la memoria collettiva, anche solo per un istante, un giorno, una sera, è un dovere a cui tutti noi – ne sono convinto – risponderemo e rispondiamo con riconoscenza ed affetto.

La Grande Guerra ha preteso l'invio al fronte di 8.500 giovani valdostani, di cui oltre 1.700 caduti, 3.600 ospedalizzati per ferite o malattie, 850 fatti prigionieri; Brissogne ha visto svanire in quella fornace il 2,5 per cento della sua popolazione di allora, arrotondato per difetto: venti croci brèissognentse sparse un po' ovunque e dimenticate dallo scorrere del tempo che, ora, riemergono in superficie dalle profondità della storia. Venti pietre ruzzolate a valle, smosse, divelte, franate, scalzate, tutte a formare, tutte parti integranti di un unico, grande, triste tumulo...



Il cenotafio di Primaz all'ombra della tornalla, anno 1922

La prima pietra **Campil Carlo Vénérand**, 28 anni, nato a Brissogne il 13 marzo 1887, alpino del 4° Reggimento Alpini, Battaglione Intra, 37^a



Compagnia, cade alle ore 9 del 31 ottobre 1915 sulle pendici meridionali del Santa Lucia, per ferita d'arma da fuoco alla testa. Infuria la terza battaglia dell'Isonzo: Carlo verrà sepolto sul posto.

«A destra dell'Isonzo ci sta Santa Maria, se stanco sei di vivere t'insegnerò la via.

In riva dell'Isonzo ci sta Santa Lucia, se vuoi morire giovane ti mostrerò la via» cantavano i soldati dislocati ai piedi di quelle due maledette montagnole, settore dell'alto Isonzo, a Sud di Tolmino: inespugnabili, inespugnate, migliaia e migliaia i morti italiani lanciati all'assalto sui loro declivi rocciosi, altamente difesi e fortificati dal nemico.

La seconda pietra **Gastavino Giuseppe**, 20 anni, nato a Brissogne il 17 aprile 1895, soldato del 67° Reggimento di Fanteria, manca ai vivi alle ore



13 del 23 novembre 1915, colpito a morte da una pallottola. Giuseppe si trova sul Monte San Michele, famigerato rilievo carsico di 275 metri di altezza, durante la quarta battaglia dell'Isonzo: la Brigata Sassari prende le trincee delle frasche e dei razzi con ripetuti e sanguinosi assalti alla baionetta; cadono in mani italiane Cima 3 e Cima 4: «Il nostro battaglione è un pochettino scarso, abbiám lasciato il resto a San Michel del Carso» intonano i superstiti.

Il terzo sasso a rotolare a valle è **Bionaz Grat**, 21 anni, nato a Brissogne il 20 febbraio 1895, soldato del 77° Reggimento di Fanteria, 4^a Compagnia, deceduto alle ore 14 del 19 giugno 1916 a seguito di ferita da granata nella trincea 73 sul Monte Sabotino, Nord di Gorizia. Dalla cima di



quel monte si domina la valle dell'Isonzo: il Sabotino verrà strappato ai Dalmati lì asserragliati il 6 agosto 1916, durante la sesta battaglia dell'Isonzo: «Se metti in fila gli ossi di Monte Sabotino fai dieci volte il viaggio da Tripoli a Torino».

Quarta pietra a cadere: **Mathieu Souvenir (Riccardo)**, 30 anni, nato a Brissogne il 15 ottobre 1885, alpino del 4° Reggimento Alpini, Battaglione Cervino, 103^a Compagnia,



morto in Val Caprara (settore Est del Monte Pasubio) alle ore 10 del 27 giugno 1916 a seguito di ferite d'arma da fuoco subite il 20 giugno 1916. È sepolto in Val Caprara.

«Eravamo in ventinove, solo in sette siamo restà, e gli altri ventidue sul Pasubio son restà»: Souvenir viene ucciso sul finire della Strafexpedition, l'offensiva austriaca sul fronte del Tirolo meridionale (15 maggio-27 giugno 1916), poi assestata sull'Altopiano dei Sette Comuni e sulla linea Coni Zugna - Pasubio.

La quinta pietra è **Vuillermoz Etienne**, 25 anni, nato a Brissogne il 30 giugno 1891, alpino del 4° Reggimento Alpini, Battaglione Val Baltea, 241^a Compagnia, caduto sull'Adamello il 13 agosto 1916 a seguito di ferita di arma da fuoco all'inguine destro con lesione all'arteria femorale.



Etienne muore dissanguato un giorno di inizio estate, sul massiccio montuoso dell'Adamello, zona di guerra, settore Adamello-Presanella: «Adamello Adamello Adamello, per venirti a conquistar, traversando i larghi Pian di Neve sotto il fuoco, mitraglia e cannon».

Tillier Louis (Costantino), 22 anni, nato a Saint-Marcel il 3 febbraio 1894, residente a Brissogne, esploratore effettivo presso lo Stato Maggiore del 4° Reggimento Alpini, Battaglione Aosta, è la nostra sesta pietra.

Medaglia d'argento al valor militare, Louis muore alle ore 17,30 del 9 ottobre 1916 sul Monte Pasubio, quota 2200, Cucuzzolo dei morti, colpito alla tempia destra da palla di fucile.



Raccontano i diari storici del Battaglione Aosta: «... Il giorno 9 ottobre, tre plotoni, agli ordini del tenente Ferdinando Urli, con due sezioni di mitragliatrici di altri reparti, una sezione lanciatorpedini e una sezione di cannoni da montagna, fanno un arditissimo sbalzo, dalle nostre posizioni di Palom verso il cocuzzolo orientale del Dente austriaco, detto Cocuzzolo dei Morti...»; «... I superstiti si accaniscono nella difesa, ma nella notte, per l'impossibilità di inviare rinforzi, ritenuta la posizione insostenibile, i pochi rimasti vengono ritirati...».

La settima pietra porta il nome di **Alberton Auguste**, quattro giorni ai vent'anni, nato a Brissogne il 17 ottobre 1896, 4° Reggimento Alpini, Battaglione Monte Cervino, 133ª Compagnia, deceduto alle ore 3,14 del 13 ottobre 1916 all'ospedale da campo numero 63 della 1ª Armata (allestito nelle scuole tecniche di Schio, provincia di Vicenza) a seguito di pallottola con unico foro alla spalla destra con probabile lesione midollare-midollo spinale; viene sepolto nel cimitero comunale.



«Valle Giulia ancora, brilla la luna, e Paola prende la mia mano, caduta per sbaglio sui nostri vent'anni, tesi come coltelli, come fratelli, perduti, forse, qui...».

Lo vouèchimo bèrio l'èt **Bionaz Michel**, anni 20, nato a Brissogne il 17 settembre 1896, 4° Reggimento Alpini, Battaglione Monte Levanna, 86ª Compagnia, ucciso in Val Caprara da una va-



langa l'11 dicembre 1916. «Pensa, Alpin, al tuo destino: c'è il ghiacciaio da passar, mentre vai col cuor tranquillo, la valanga può cascar...».

È dalle rocce calcaree del Carso che si stacca la nona pietra: **Lugon Joseph Alfonse**, 23 anni, nato a Brissogne il 30 giugno 1893, 575ª Compagnia Mitraglieri Fiat, morto alle ore 17 del 25 maggio 1917



a quota 232 a seguito di ferite mortali in combattimento. Joseph è una delle trentaseimila vittime italiane della decima battaglia dell'Isonzo, concepita per sfondare il fronte a Sud-Est e raggiungere Trieste: l'attacco è respinto, e il campo di battaglia è disseminato di cadaveri.

«Per le spiagge, le rive di Trieste, suona e chiama di San Giusto la campana; l'ora suona, l'ora suona non lontana...».

Decimo sasso: **Messelod Alfred**, 23 anni, nato il 18 novembre 1893 a Brissogne, alpino sciatore del 5° Reggimento Alpini, spirato nell'infermeria del Rifugio Garibaldi (sito in Val Camonica, ai piedi della parete Nord dell'Adamello) alle ore 4,15 del 21 giugno 1917 in seguito a ferite multiple alla regione inguinale sinistra di proiettile di mitragliatrice; è sepolto nel cimitero di Val d'Avio.



La guerra bianca: gelo in alta quota, fatica, privazioni ed una morte atroce per il giovane Alfred, ucciso il primo giorno d'estate sulle Alpi retiche meridionali.

«Per le spiagge, le rive di Trieste, suona e chiama di San Giusto la campana; l'ora suona, l'ora suona non lontana...».

Squinabol Pierre-Elisée (Eligio), 35 anni, è l'11ª pietra: nato il 15 dicembre 1881, muore il 20 luglio 1917 a casa, a Brissogne, per le complicità di una broncopolmonite contratta al fronte.



«Oh mamma, voi sola non dormite, come una volta quand'ero malato. E voi sola m'avete vegliato, e non mi potevo addormentare se voi non eravate al capezzale...».

Il sasso numero 12 è **Campil Pietro (Emeric)**, 26 anni, nato a Brissogne l'8 febbraio 1891, 1048ª Compagnia Mitraglieri Fiat,



245º Reggimento Fanteria, morto alle ore 2 del 26 agosto 1917 a Castagnevizza Balma Lecce Bassa per ferite multiple di schegge di granata alla testa, al torace e all'addome; verrà sepolto nel cimitero di Lecce Bassa. L'undicesima battaglia dell'Isonzo è in pieno sviluppo, e Castagnevizza è il limite massimo dell'avanzata delle truppe italiane verso oriente sull'altopiano carsico: «Castagnevizza è nome – scrive il reduce Paolo Caccia Dominioni nel suo diario di guerra – che farebbe vacillare i più tremendi e pettoruti e celebrati guerrieri dell'antichità. Decine e decine di assalti sono stati lanciati su per il pendio mortale. Qualche ondata è arrivata, decimatissima, alla cima, sorpassando trincee e difese, ed è scomparsa sul rovescio senza restituire nessuno...».

È **Volget Battista Giuseppe** la tredicesima pietra: 36 anni, nato a Brissogne il 29 marzo



1881, alpino artigliere del 1º Reggimento Artiglieria di montagna, muore il 2 gennaio 1918 in un campo di lavoro tedesco a Sedan (nelle Ardennes francesi, allora occupate dall'impero germanico) a seguito di debolezza organica generale. La salma è stata sepolta nel cimitero del luogo. Caduto prigioniero dei Tedeschi il 26 ottobre 1917, due giorni dopo l'inizio della battaglia di Caporetto, il padre di famiglia Battista Giuseppe non tornerà più a casa.

Furono circa seicentomila gli Italiani prigionieri dei Tedeschi e degli Austroungarici nel corso del primo conflitto mondiale, di cui trecentomila catturati a seguito dello sfondamento del fronte a Caporetto; circa centomila quelli che non fecero più ritorno a casa, stroncati soprattutto dalla fame, dal freddo e dalle malattie (in primis dalla tubercolosi).

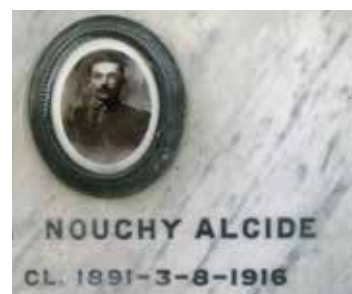
Anche il sasso numero 14 **Nouchy Etienne Baptiste**, 21 anni, muore in prigionia: nato a Saint-Marcel il 4 gennaio 1897, residente a Brissogne, caporale del 4º Reggimento Alpini, Etienne Baptiste si spegne per malattia il 10 marzo 1918 in un ospedale austriaco.



E di malattia muoiono pure i suoi due fratelli, le pietre numero 15 e numero 16: **Nouchy Anselme**, 24 anni da compiere, nato a Saint-Marcel il 1º febbraio 1895, 4º Reggimento Alpini, prigioniero di guerra degli Austriaci, morto alle 5,10 del 22 gennaio 1919 nella sua casa di Grand-Brissogne a seguito delle sofferenze e delle privazioni patite in cattività;



Nouchy Joseph Arcide (Alcide), 27 anni da compiere, nato a Saint-Marcel il 9 agosto 1891, caporale del 4º Reggimento Alpini, morto a Grand-Brissogne il 3 agosto 1919 di broncopolmonite contratta al fronte.



Papà Alexandre e mamma Piccot Julie si videro portare via tre figli, tutti scomparsi per malattia; due di questi dopo la fine delle ostilità, come se il dolore e l'orrore della guerra, terminata il 4 novembre 1918, non fossero già stati sufficienti...

Il diciassettesimo roc è **Bionaz Ernesto**, 20 anni, nato nel villaggio di Établoz, Brissogne, il 9 settembre 1898, mitragliere del 4º Reggimento Alpini, Battaglione Aosta, 42ª Compagnia, medaglia d'argento al valor militare.

Ernesto muore alle ore 18,30 del 25 ottobre 1918 sulla selletta del Monte Valderoa, settore dei Mon-

ti Solaroli (Monte Grappa), colpito alla testa da pallottola d'arma da fuoco. Si combatte la battaglia di Vittorio Veneto: «Il 25 la 42^a Compagnia, destinata a cooperare col Levanna, sostiene ripetuti, violenti contrattacchi sulla Selletta del Valderoa ove subisce gravissime perdite...».

Pochi giorni dopo, seguirà l'armistizio di Villa Giusti; la guerra finirà ufficialmente alle ore 15 del 4 novembre 1918. Ernesto viene sepolto nel cimitero di Cavaso del Tomba, ai piedi del Grappa, per poi essere tumulato, in un secondo tempo, nel Tempio-Ossario di Bassano del Grappa, tomba numero 30, dove riposa tuttora.

«Monte Grappa tu sei la mia Patria, sopra te il nostro sole risplende; a te mira chi spera ed attende, i fratelli che a guardia vi stan...».

È finita la guerra, ma le pietre continuano a rotolare a valle: **Deval Jean Efsio**, 28 anni, nato a Brissogne il 17 agosto 1890, mitragliere del 6° Reggimento Alpini, Battaglione Pasubio, muore alle ore 5,30 del 30 novembre 1918 in un ospedale da campo per broncopolmonite da influenza; viene sepolto a Merano, Sud Tirolo.

È l'influenza spagnola a raccogliere il testimone di morte: il pittore secessionista viennese Egon Schiele, il poeta francese Guillaume Apollinaire, il sociologo tedesco Max Weber, il brèissognèn Jean Efsio Deval non sono che alcuni dei milioni di europei uccisi dalla pandemia influenzale, che fece più morti della peste nera del XIV secolo e che non guardò in faccia nessuno, nemmeno i soldati più coraggiosi, induriti come cemento da anni di trincea, di prima linea, di bombardamenti, di assalti frontali...

Il sasso numero 19 **Revillod Michele Francesco**, 21 anni, nato a Brissogne il 14 aprile 1897, soldato del 4° Reggimento Alpini, abbandona la terra dei vivi all'ospedale civile di Modena l'11 dicembre 1918. Il primo conflitto mondiale è finito - da un mese esat-



to - persino sul fronte occidentale, ma a Brissogne le mamme continuano a piangere i figli morti a causa di questa maledetta guerra che non accenna a mollare la presa.



La ventesima pietra porta il nome di **Théodule Jean (Antoine)**, 27 anni, nato a Brissogne il 7 settembre 1891, soldato del 4° Reggimento Alpini, deceduto alle ore 4,30 del 19 dicembre 1918



all'ospedale militare di Novara per cancrena di ferite alla coscia destra.

Cancrena: una parola che lascia attoniti, così come la morte dell'ennesimo nostro ragazzo deceduto dopo la fine di un conflitto mai sazio di sangue e di dolore.

Venti pietre, sparse a valle, qua e là: che farne?

Costruiamoci un muretto a secco, eunna meurdjiye, a dividere la barbarie della guerra dalla pace: di là il terreno bruciato, incolto, brullo, di qua il prato erboso, fiorito, profumato; rivestiamoci il cenotafio di Primaz per nascondere il suo grigio cemento e mitigare, almeno un po', la tristezza che dimora nei cuori di quanti vi passano accanto; raccogliamole, una ad una, ed ammucciamole ai lati del cammino dei vivi, pietre miliari di rimembranza e preghiera.

Oppure, ancora, potremmo posarle sul selciato di Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, delicatamente, ognuna con il suo nome e la sua storia, e lasciarle lì, in ordine sparso, ideali pietre d'inciampo, all'ombra sdentata della tornalla de La Templaz, senza primi né ultimi, né migliori né peggiori, né bravi né cattivi, a ricordo e d'esempio per tutti noi che guardiamo alla pace, con l'impegno di ricordare, per quanto più possibile nel tempo, i nostri venti giovani, caduti cent'anni e più or sono e riemersi dalle pieghe della memoria una sera di ottobre, oggi, a Brissogne, un secolo dopo, un secolo fa.

**Alpino Dimitri Démé - Pâcou (Brissogne),
sabato 13 ottobre 2018**

Pierantonio Calvano, campione di parapendio

DI ERIKA DÉSANDRÉ



Il volo di Pierantonio



Preparazione al decollo

Pierantonio Calvano, Piero per gli amici, ingegnere di professione, brèissognèn di adozione, è campione di parapendio per il Piemonte e la Valle d'Aosta. L'ho invitato per un "tea" e così gli ho chiesto di parlarci un po' di questa disciplina e di questa esperienza.

Ciao Piero, grazie per essere venuto a trovarmi. Prima di tutto inizio con una domanda prevedibile: come è nata questa passione?

Ciao Erika, grazie a te per l'invito.

Che dire, come tutti, anche io da piccolo sognavo di volare. La mia fortuna è stata quella di incontrare, quasi per caso, alcuni parapendisti che quel giorno volavano sopra casa mia (a Frasso Telesino in provincia di Benevento), tra cui quello che sarebbe diventato il mio Maestro e mentore, Leone Antonio Pascale. Di lì a breve ho iniziato il corso di parapendio ed è diventata subito la mia grande passione!

Come si svolge un tuo allenamento? E quanto tempo dedichi a questa disciplina?

Il modo migliore per allenarsi è volare il più possibile. Purtroppo non essendo un pilota professionista non riesco a dedicarvi molto tempo. Le giornate buone per volare non sempre coincidono con il fine settimana. Per fare un esempio, nella stagione di volo



Pierantonio Calvano

appena trascorsa ho volato per circa 60 ore. Piloti di alto livello come il secondo e terzo classificato hanno volato rispettivamente per 231 e 457 ore.

Non potendo fare molta pratica approfitto dei lunghi inverni brèissognèn per pianificare i voli della successiva primavera, studiando l'orografia (*scienza che studia le montagne, ndr*) delle nostre montagne, le tracce dei miei voli per capire i miei errori ma anche le tracce di altri piloti. Ma soprattutto volando con la fantasia.

NDR: *Piero si è classificato primo in questa competizione, pur dichiarandosi parapendista amatoriale, quando parla del secondo e del terzo classificati non ha specificato che questi sono, a differenza sua, professionisti, quindi doppia vittoria per il nostro concittadino.*

Quindi non si svolge come un raduno, ma in base alla somma dei diversi voli che effettua il singolo? Non c'è il rischio che qualcuno possa falsare i propri risultati?

Sì, Erika, esattamente, la competizione è totalmente individuale e la vittoria viene decretata in base alla somma, alla durata e alla distanza dei diversi voli fatti durante la stagione.

Per quanto riguarda l'eventuale possibilità di risultati falsi è molto difficile, perché i voli vengono registrati da un GPS e l'unica maniera per falsarli è che una persona attribuisca un suo volo ad un'altra, ma è difficile che possa accadere, ognuno gareggia per sé. Reputo questa disciplina una delle più virtuose proprio perché non esiste falsità, essendo anche uno sport povero dove non gravitano soldi, ma solo passione.

Quali sono i rischi a cui vai incontro?

Il parapendio di per sé non è pericoloso, è rischioso, questo sì, ma nella misura in cui il singolo pilota decide di assumersi una certa parte di rischio. Come chi va in auto può guidare normalmente o andare a 250 km/h in un centro abitato, così il pilota di parapendio può decidere di fare un volo tranquillo, proporzionato alle proprie capacità, al mezzo che ha e alle condizioni meteo, oppure decidere di andare in volo sotto un cumulo nembo (*cumulo di nuvole da temporali estivi, ndr*) - che è la cosa per noi più pericolosa - o improvvisarsi acrobata e rischiare molto di più.

L'importante, come in tutte le cose della vita, è andare per gradi, non voler strafare e non ritenersi mai "bravi" ma continuare ad imparare.

Raccontaci ora la tua esperienza in questo campionato. Quanti siete? Dove hai volato?

L'XC Piemonte-VdA è una competizione di parapendio specialità cross country, ovvero voli di distanza. Dura un intero anno dal 1° ottobre al 30 settembre e sono considerati validi solo i voli il cui decollo è avvenuto in Piemonte o Valle d'Aosta. Viene, quindi, assegnato un punteggio ad ogni volo in funzione della distanza percorsa ma anche della difficoltà del percorso. I migliori 6 voli vanno a formare la classifica.

Hanno partecipato a questo campionato 433 piloti. Con orgoglio posso dire che i miei migliori 6 voli sono tutti fatti in Valle d'Aosta!

Volare in Valle non è mai una cosa scontata, è un posto piuttosto avaro di giornate con condizioni volabili, ma quando arrivano è il posto più bello del mondo! Quest'anno, la tanta neve caduta durante l'inverno ci ha limitato non poco all'inizio della primavera, e a tre quarti del campionato ero molto indietro in classifica. Poi finalmente sono arrivate un paio di giornate come non se ne vedevano da tempo e ho potuto piazzare dei voli memorabili che mi hanno permesso di scalare la classifica.

Vorrei ora conoscere il tuo volo più bello, le sensazioni, le paure, le certezze, il luogo?

Il mio volo più bello è sicuramente quello del 30 luglio di quest'anno. Nuovo record della Valle d'Aosta, prima volta oltre i 200 km, 9 ore e mezza di volo, 4.291 mt. di altitudine massima, sono solo alcuni dei numeri di questo volo.

Lo avevo pianificato già da un po', ero pronto, aspettavo solo la giornata giusta.

Questa si è presentata... di lunedì! Così la domenica sera chiamo il mio capo che fortunatamente mi concede il permesso per il giorno dopo nonostante lo scarso preavviso. Mi sveglio presto, una rapida occhiata alla meteo per evitare sorprese dell'ultimo momento e parto verso il decollo. Per sfruttare al meglio tutte le potenzialità della giornata decido di decollare più in alto del solito e salgo fino a Punta Metz, 800 mt. di dislivello con 20 kg sulle spalle. Arrivo distrutto in cima e trovo una brutta sorpresa, il vento soffia dalla parte sbagliata! Così è praticamente indecollabile! Dopo un momento di sconforto vedo che piano piano le condizioni migliorano e finalmente alle 11:00, con mezz'ora di ritardo sulla tabella di marcia, sono in volo. Inizia l'avventura!

Mi dirigo prima in Valpelline, che di solito è una valle molto generosa, soprattutto nella prima parte della giornata, in quanto esposta a sud-est. La volo fino in fondo, oltre la diga di Place Moulin. Finita la valle, al Mont Brulé mi giro e torno indietro verso ovest. Sorvolo Doues, Crevacol e passo avanti attraverso il col Serena. Quindi uso Licony come trampolino per attraversare la valle direzione La Thuile e varco il confine. Sono in Francia! Guardo l'ora e sono appena le 15:00, è la volta buona per tentare l'impresa. Mi spingo fino a Beaufort. È qui che si decide il volo, se torno indietro troppo presto sarà solo un bel volo, se vado avanti rischio di "bucare" (non riuscire a risalire ed essere costretti ad atterrare) e buttare alle ortiche tutti gli sforzi fatti finora, ma se riesco... Tento il tutto per tutto e vado avanti, fino al limite. Quando decido che ne ho abbastanza torno indietro e inizio a contare i metri che mi separano dalle montagne amiche, sempre più vicine. Ritornato al Piccolo S. Bernardo la tentazione di rientrare è forte, ma decido di proseguire per la Val d'Isère per allungare il volo. Nel frattempo entra un po' di vento da ovest e le condizioni peggiorano sensibilmente. Non riesco a fare quota per scollinare e tornare a casa e inizio a temere un atterraggio di fortuna in Francia. La frittata sembra fatta e invece con caparbietà mi tiro su quel tanto che basta per entrare in Valgrisenche, sono basso ma almeno non bucherò oltre confine. E invece nonostante l'ora tarda qui le condizioni sono fantastiche e risalgo a 4.000 mt.!

A questo punto solo un errore potrebbe compromettere il volo, ma rimango concentrato fino all'ultima planata verso Metz quando posso finalmente rilassarmi e godermi il momento più bello della giornata. Silenzio, l'aria sul viso, il mondo sotto di me, sopra solo cielo azzurro e mi sento parte di tutto questo, nessuna ansia, nessuna preoccupazione, solo puro piacere. Canto dalla gioia (meno male che nessuno mi sente).

Dulcis in fundo riesco ad atterrare vicino alla macchina, richiudo il parapendio con il sole ormai tramontato e ritorno a casa con il sorriso di chi ha appena compiuto un'impresa.

Quindi sei stato in aria 9 ore? Come hai fatto per rifocillarti, bere, mangiare, o anche solo "andare in bagno"?

Sono stato in aria 9 ore e mezza, per la precisione. Questo aspetto ha la sua preparazione, in sintesi

tendo a non mangiare e nemmeno a bere e questo mi porta a non avere necessità di... "andare in bagno", come hai detto e, prima di partire, diciamo che "ci si scarica".

Altri atleti usano pannolini oppure cateteri esterni per i propri bisogni.

Sempre in occasione di quel bellissimo volo, se per sbaglio fossi atterrato in Francia? Come avresti raggiunto l'auto?

Devo ammettere che ho la fortuna di avere accanto una donna splendida che mi fa da staff di recupero. In alternativa, se fosse impossibilitata mi sono sempre aggiustato con pullman, treni e, spesso e volentieri, autostop. Devo ammettere che le persone più predisposte e gentili le ho trovate in Valle d'Aosta.

Quali sensazioni si provano lassù?

È un mix di sensazioni; spensieratezza, adrenalina e tanta voglia di vivere. Forse una delle cose più belle al mondo, quella che tutti cerchiamo di immaginare come sia. Ma cose così non si immaginano vanno vissute. Cose così, ti cambiano il modo di intraprendere i problemi e le difficoltà. Ti cambiano il modo di pensare e di vivere.

Bene Piero, non posso che ringraziarti per la disponibilità che ci hai dato nello scoprire questo sport. Ti chiedo solo se potresti dare alcuni consigli nel caso in cui qualcuno dei nostri lettori volesse avvicinarsi a questa disciplina.

Ad Aosta c'è un'ottima scuola di volo con i maestri Andrea Cagliaris e Thierry BUILLET, qui il sito www.parapendio.pro e il numero di telefono +39 334 56 31 344, con i quali è possibile anche provare l'emozione di volare con un parapendio biposto.

Questo sport è adatto a qualunque età (minimo 16 anni) e non occorre una particolare preparazione fisica. Non è necessario salire in cima ad una montagna e volare per 9 ore per sentirsi in paradiso! Unico appunto, per conseguire l'attestato serve il nulla osta della questura quindi non è adatto ai nostri "ospiti" di Les Îles.

Per i voli in tandem serve anche meno, tutto ciò che è richiesto è saper fare qualche passo di corsa per spiccare il volo!

Io ringrazio te e la redazione de *Les Laures* per lo spazio dedicatomi e ringrazio tutti i brèissognèn che mi hanno letto.

Les Amis des Laures

DI SILVIA ZULIAN

Nel 2018, a causa delle abbondanti nevicate, abbiamo dovuto eseguire molti lavori al sentiero che porta al bivacco Ménabréaz. Grazie alla disponibilità dei soci e non solo, si è potuto ripristinare il ponte che porta al Tramail e sistemare l'ultimo tratto prima di arrivare al lago.

Nella prima settimana di luglio ci siamo ritrovati per la consueta corvée per la pulizia del sentiero e a settembre abbiamo fatto una serie di lavori per far confluire alcune sorgenti al fine di portarle alla fontana esterna al rifugio.

Ci sono altri due appuntamenti immancabili per Les Amis des Laures: i fuochi di San Pietro e Paolo e la festa alle Laures. Il 29 giugno hanno brillato il fuoco vicino alla Cappellina e quello sulla vetta dell'Émilus, accesi dai nostri intrepidi volontari. Il 21 luglio si è svolta l'annuale festa sulle rive del lago Les Laures, un'occasione per ritrovare amici e conoscenti che hanno una passione in comune: LA MONTAGNA.



Ripristino del ponte che porta al Tramail



29 giugno. Fuoco di San Pietro e Paolo sulla cima del Mont Émilus



29 giugno.
Tutti insieme alla Cappellina
delle Laures per i fuochi



21 luglio. La festa de Les Laures



Lavori sul sentiero.



Lavori al bivacco.



I volontari della corvée

Sergio Ziggiotto: fotografie fatte con il cuore

DI IRENE MESSELOD



La fotografia di Sergio Ziggiotto premiata

L'11 dicembre di ogni anno ricorre la **Giornata internazionale della montagna**, celebrazione istituita dalle Nazioni Unite, nel 2002, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza nelle popolazioni e nei Governi sull'importanza delle montagne per la salute del pianeta e per il benessere delle persone.

In Valle d'Aosta questa giornata viene celebrata anche con la premiazione del Contest fotografico vdamountainday, iniziativa organizzata da A.V.I. Presse. Il tema del concorso fotografico proposto per l'anno 2018 è stato "Le Ombre" ed hanno partecipato 167 fotografie, giudicate da una giuria tecnica e tramite pubbli-

cazione sui social Facebook, Twitter ed Instagram. Vincitore del **Diploma Social Photo Contest 2018** è **Sergio Ziggiotto**, nostro concittadino, che ha ottenuto ben 633 preferenze sulle piattaforme social.

La fotografia premiata ritrae il Castello di Cly, al tramonto, con colori naturali (senza ritocchi di colore) ed è stata presentata con la seguente didascalia: "Alle luci del tramonto, dal castello di Ussel, ho scattato questa del castello di Cly, che risaltava con la sua ombra. Il castello di Cly, in questa angolazione, sembra parte integrante della montagna. Una simbiosi tra uomo e montagna, la natura con i suoi colori ha creato e crea un'atmosfera unica".



Sergio appone la sua firma

Sergio è grande appassionato di fotografia e di montagna, ma soprattutto ama la Valle d'Aosta e la ritrae spesso. Le sue fotografie preferite hanno pochi soggetti e pochi colori, massimo uno o due, ritraendo natura e paesaggio, con un risultato che definisce "pulito". In genere, studia attentamente le angolazioni delle sue fotografie e preferisce scattare all'alba o al tramonto. Sergio dice che in primis la fotografia viene scattata dal cuore e solo in un secondo momento viene realizzata con la macchina fotografica. Ha scoperto i social network da poco, circa un anno e mezzo, e attualmente collabora con un gruppo di Assisi, tramite la loro pagina Facebook Finestre di Assisi/Windows of Assisi, con cui offre scatti della Valle d'Aosta, in particolare dei nostri splendidi castelli, e pubblica la nostra regione. Secondo la sua esperienza, più ci si allontana dalla Valle d'Aosta, meno le persone sono al corrente delle tante bellezze che offre e i social network, se utilizzati correttamente, raggiungono un vasto pubblico.



Sergio posa orgoglioso accanto al suo lavoro

Potete ammirare le fotografie di Sergio Ziggio sulla sua pagina facebook, sulla pagina facebook Finestre di Assisi/Windows of Assisi e sul suo sito www.zsphotographer.webmode.it.

La pagina della Pro Loco

A CURA DEL DIRETTIVO

FIERA DI SANT'ORSO

Martedì 30 e mercoledì 31 gennaio si è volta la consueta Fiera di Sant'Orso. Le temperature miti hanno permesso alle persone di visitare la fiera e di conseguenza di venire a trovarci nel nostro stand dove abbiamo, come ogni anno, servito polenta, salsicetta e salamella.

CARNEVALE

Sabato 10 febbraio abbiamo festeggiato il carnevale a Brissogne. L'oratorio ha intrattenuto i bambini nel pomeriggio e alla sera dopo la distribuzione del minestrone abbiamo passato la serata tra chiacchiere e coriandoli.

FÈTA DE L'OUMBRA

Da mercoledì 8 a domenica 12 agosto si è svolta la consueta Fèta l'Oumbra, dove più di 100 volontari si sono alternati giorno e notte per preparare, servire

ed accogliere tutti coloro che volevano trascorrere una serata o un pomeriggio in compagnia di ottimo cibo e di buona musica.

Quest'anno abbiamo avuto molte novità. Innanzitutto grazie alla partecipazione di molti Brèissognèn ad alcune serate promozionali, si è potuto acquistare il Castello Gonfiabile, in modo che i bambini potessero passare momenti di allegria; dopodiché sia sabato che domenica abbiamo organizzato i mercatini, uno enogastronomico ed uno dell'artigianato. Sempre sabato si è svolta la consueta 12 ore di palet, mentre domenica si è tenuto il 1° incontro internazionale di palet tra Italia, Slovenia e Croazia.

CASTAGNATA

Sabato 3 novembre abbiamo organizzato la Castagnata: nel pomeriggio si è disputata la consueta gara di Pinnacola, mentre alla sera si è dato spazio alle protagoniste: le castagne.



Gruppo di volontari alla Fèta de l'Oumbra



Castagnata. I premiati della pinnacola



I Premi per la torta più bella e per la torta più buona



Castagnata. Saranno cotte?



Castagnata. Passaggio di testimone?



Gruppo alla Gita Mangereccia di Altavilla Monferrato



I nostri cuochi alla Festa di Santa Caterina



Festa di Santa Caterina. Le porzioni saranno adeguate?

GITA MANGERECCIA

Il 10 novembre partenza da Brissogne alla volta di Altavilla Monferrato dove ci attendeva la visita guidata presso "L'antica Distilleria di Altavilla" con degustazione di grappe millesimate. Dopo esserci immersi nella storia di un'azienda familiare, che esiste dal 1846, siamo partiti per Asti dove ci siamo recati in un agriturismo per assaporare prodotti tipici piemontesi e non solo. Terminato il pranzo una bella passeggiata nella cittadina di Casale Monferrato.

SANTA CATERINA

Sabato 1 dicembre abbiamo organizzato la consueta cena di Santa Caterina, per festeggiare il nostro Santo Patrono. Nel pomeriggio non poteva mancare la pinnacola.

Questa festa è caratterizzata anche da una dolce sorpresa: la gara di torte, che quest'anno ha visto protagonisti bravissimi cuochi, anche se alle prime armi ma con un ottimo futuro.

Anche nel 2018 l'aiuto e la volontà di tutti hanno reso possibile la realizzazione degli eventi elencati in precedenza, quindi un semplice ma sentito grazie a tutti i volontari che mettendo a disposizione il proprio tempo a discapito della vita personale rendono il vivere a Brissogne un po' più speciale del semplice abitarci.

La borna dell'Ipiye

DI ERIKA DÉSANDRÉ



SANTOREGGIA *Santureja montana*

Ed eccoci al terzo appuntamento della mia rubrica. Vi ricordo la suddivisione in tre parti: **descrizione e proprietà; sfera comune**, come viene sempre utilizzata e con qualche ricetta a seconda della pianta e **curiosità**. Questa volta parlerò di un'erba che negli orti non deve mai mancare: la santoreggia, per noi valdostani è conosciuta come parietta.

Questa volta parlerò di un'erba che negli orti non deve mai mancare: la santoreggia, per noi valdostani è conosciuta come parietta.

Descrizione e proprietà

Viene coltivata ovunque senza grossi problemi, si raccoglie sia in primavera che in estate, predilige posizioni soleggiate e cresce fino ai 1.500 metri.

Le sue foglie possono essere consumate sia fresche che essiccate, soprattutto in cucina.

Proprietà:

afrodisiache, digestive, antimicotiche, cicatrizzanti, antisettiche, antispasmodiche, espettoranti.

Sfera comune

Utilizzata per lo più in cucina visto il suo gusto deciso, risulta particolarmente adatta a condire carni, insalate e sughi. Io la uso spesso nel mio sale aromatizzato. Particolarmente indicato nei cibi che contengono amidi poiché ne facilita la digestione. L'olio essenziale viene usato nelle bevande alcoliche per aromatizzare i liquori, come il vermouth.

Nella cosmesi gli impacchi di foglie o aggiungere delle foglie al bagno aiutano a tonificare la pelle, soprattutto quella grassa.

Utilizzate in compresse con la salvia risultano essere un antirughe naturale.

Il suo infuso frizionato sui capelli, fortifica il bulbo pilifero e tiene lontano i pidocchi.

L'olio essenziale è molto utilizzato anche per la creazione di profumi e creme.

Come rimedio naturale viene utilizzata per attenuare dolori allo stomaco, flatulenza e diarrea.

Utile anche contro vertigini, dispepsia, crampi, coliche, vermi dei bambini, in questi casi si può assumere alla fine dei pasti e al massimo per 3 volte al giorno un cucchiaino di miele con 3/5 gocce di olio essenziale.

Le foglie fresche sminuzzate e applicate sulle punture di insetti calmano il dolore.

Piccole bustine di tessuto contenenti santoreggia riscaldate a vapore possono aiutare contro i dolori dentali, infiammazioni e crampi.

Lo sciroppo è un buon rimedio contro la tosse.

In passato era utilizzato anche come rimedio contro i problemi legati alla fertilità e alla riproduzione.

Decotto: tonifica la pelle.

Infuso: aiuta la digestione, dolori gastrici e la fermentazione intestinale, meteorismo e vomito. L'infuso si prepara usando uno o due cucchiaini di erba bollita in 250 ml di acqua, deve poi essere consumato in un giorno, una tazza prima di ogni pasto principale.

Olio: grazie alle proprietà antivirali e antibatteriche è consigliato contro raffreddori e influenze.

Curiosità

Il nome santoreggia deriva dal latino *satyrus*. I satiri (o fauni) erano, nella mitologia greca e romana, degli esseri semi-divini che abitavano i boschi con il busto umano e le gambe caprine, vivevano una vita lasciva ed erano dediti al vino. Questa peculiarità etimologica è strettamente legata alla proprietà afrodisiaca che gli viene attribuita.

Durante il regno di Cesare, si ritiene che i Romani abbiano introdotto la santoreggia in Inghilterra, dove divenne rapidamente popolare sia come medicina, che come pianta culinaria.

Nella magia popolare si credeva che indossare un amuleto di santoreggia rinforzasse i poteri mentali.

Bibliografia:

- *Erbe buone per la salute*, ed. Giunti Demetra
- *Andar per erbe in Piemonte e Valle d'Aosta*, V. santo e E. Pittoni, ed. Il Punto
- *La Grande enciclopedia delle Erbe*, ed. Dix

Batailles de Reines Brissogne

FOTO A CURA DI SIMONA PORLIOD







Les pages suivantes ont été rédigées par le Guichet Linguistique de l'Assessorat de l'éducation et de la culture dans le cadre d'un projet financé par la Loi 482/99.

Lo rat de Superli

Dedeun la grandze de Superli, i mènèn di prou, a coult d'eun bouque de tsetagnè é protso de la groussa Djouiye, catchà pe eunna borna teuppa dézò la choutta de la remeuiza itaon dou croui rat : Londzequiya é Mouropreun.

L'ayàn fran jamì boudjà de li é gnenca vui rèn pi aoutre di grou tsan de meurga ba i caro, protso di gran tsemeun.

« N'ario beun 'na voya moustreuzà d'alli pi llouèn, de vére tchica lo moundo... » diè Londzequiya eun terièn de gran soufflo.

« T'a jamì bountèn eun gneun sèn – lèi ripoundave Mouropreun – n'èn-nó pa praou de caro inque ? »

« Ouè, de caro n'a beun euncó praou – borbotave Londzequiya – ma lèi soun todzoo le mime meue : le vatse... le polaille... lo pou... le tcheuvre... le gadeun... lo tseun é pi... si moustre de tsat ! Ommo, allèn vére sénque n'at pi aoutre di grou tsan de meurga ! »

Mouropreun l'euye beun bièn tracachà, ma touteun l'a prèi le cheun catro pateun, l'at apeillà-se a la quia de Londzequia é ià... pe vére sénque n'at pi aoutre di grou tsan de meurga. L'an courèt totta 'na dzournou é totta 'na nît ; totta eungn'atra dzournou é totta eungn'atra nît é soun arrevou canque eun Veulla.

« Mé n'i pouiye ! - sanglotave Mouropreun – se no agnaccoun... n'at eun vacarmo di djablo ! »

« Sa ! Planta-la-li de plégnatchi é veun avouè mé ! » l'a deu-lèi grèque Londzequiya.

E l'an tacou su pe na tsin-ou, a galop sui le tet é aoutre é eunsè é sui é... plouf ! Ba pe lo tsafiaou.

« Ma iouè sén-nó frenet ? – Mouropreun si cou ploae sénsa

feun –vouè torni i mitcho ! N'i la quiya totta eunvertoillaye dedeun si croui tubbo ! »

« L'é pa eun tubbo, l'é eunna canna ! Bougro d'eun martelét ! »

Qui l'a prédjà ? L'ie Medi, eun grou ratas, pi loun que lardzo, nèe comme la pédze é avouè eun pèe de mostatse blan comme la nèi, dirèiteue de la mezeucca de Veulla.

Londzequiya, queriaou comme eun pet, vèillave dapertot : galopave dézot lo sofflé d'eungn organeun, saoutave sui la pi d'eun tambour, frottave la quiya sui le corde d'eun viouleun, eunfelave le mostatse dedeun le borne d'eun fritapot é... Mouropreun ?

« Si séilla ! Sénto lo flou de mèizoùn... »

Lo croui rat crentivvo graoulave catchà dézò lo saque de na cornamuza; eun véyave maque la quiya primma, primma dèrè lo pi grou di bordouèn.

« Lo saque de si stremén l'è de pi de tcheuvre – l'a deu-lèi Medi – te fi vein eun devàn le prou, lo bouque, le tsan, le rui... »

« Rénuque i flou, me veun lo sembliloùn ! Tornèn i mitcho soupli... »

A la grandze, can le rat soun tournoù, l'an fi na groussa fita. Medi l'ayè melatoù deusseui la chigna Ape tcheut le stremén é euncó le dou rat dedeun la bouite di clarinette.

Tcheut l'an danchà : le vatse, le polaille, lo pou, le tcheuvre, le gadeun, lo tseun é finque si moustre de tsat !

Conta le conte... de la semaine, Musumeci éditeur, 2009
- Texte de LILIANA BERTOLO

Collaborateur de Brissogne pour les traductions :

Irene Messelod

Transcription : **Guichet linguistique**

« Lo gnalèi » se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs : souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant ? Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation !

Assessorat de l'éducation et de la culture
Lo Gnalèi - Guetset Leungueusteucco :

16/18, rue Croix-de-Ville - 11100 Aoste

Tél. 0165 32413 - Fax 0165 44491

Usager Skype : gnalei

g-linguistique@regione.vda.it

Site Internet : www.patoisvda.org

LA PAGE DES SOUVENIRS - ANAGRAFE 2018

NASCITE

- **Edoardo ALBARELLO**
di Jacopo e Simona Agostino
29 gennaio 2018
- **Vincent BIONAZ**
di Patrick e Ester Vuillermoz
23 aprile 2018
- **Etienne ROUCHON**
di Xavier Maurice Joseph
e Simona Vierin - 3 maggio 2018
- **André PONTAROLLO**
di Jean Noel e Fabienne Curtaz
5 agosto 2018
- **Arianna GIULIANI**
di Christian e Ouidyane Lamhadi
26 agosto 2018
- **Lorenzo ROSA**
di Andrea Augusto e Mariagrazia
Giardina - 19 settembre 2018
- **Alexandra COCO**
di Ignazio e Tiziana Maria Devoti
29 novembre 2018
- **Rianne DÉMÉ**
di Vanja e Marta Angela
Ambrosio - 25 dicembre 2018

MATRIMONI

- **Andrea MACRÌ**
e Kevalin KAEWPHAKA
12 marzo 2018



Andrea MACRÌ e Kevalin KAEWPHAKA

- **Corrado Vincenzo Renato FROLA e Anna ALCIATI**
6 maggio 2018

DECESSI

- **Giocondo JOYEUSAZ**
16 novembre 1935 - 21 gennaio
2018

- **Battista VOLGET**
18 novembre 1941 - 30 gennaio
2018
- **Umberto DE CAPITÉ**
25 marzo 1957 - 15 marzo 2018
- **Rodolfo BIONAZ**
17 febbraio 1930 - 16 giugno 2018
- **Guerrino MARCOZ**
7 maggio 1930 - 24 giugno 2018
- **Italo MARCOZ**
23 luglio 1942 - 4 agosto 2018
- **Franco ANGIARI**
17 settembre 1939 - 14 agosto
2018
- **Camillo Valentino ZULIAN**
25 agosto 1926 - 22 agosto 2018
- **Gisella CERISE**
30 luglio 1953 - 24 agosto 2018
- **Luana REALE**
4 novembre 1967 - 16 dicembre
2018
- **Severina DEVAL**
10 dicembre 1934 - 18 dicembre
2018



Giocondo JOYEUSAZ



Battista VOLGET



Rodolfo BIONAZ



Guerrino MARCOZ



Italo MARCOZ



Franco ANGIARI



Camillo Valentino ZULIAN



Luana REALE



Severina DEVAL



I volontari della corvée del Consorzio di Miglioramento Fondiario Gramonenche – Grand-Brissogne



Il cielo è blu sopra le nuvole!